INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Haasenstein e Vogler
via Stc Teresa 23, pt 1°.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Esce tutti i giorni

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 32. — Ogni mese L. 3.
Estero — Unione postale:
Anno L. 57. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 2 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

ITALIA

I candidati politici e la questione agraria.

Ieri abbiamo posto davanti agli occhi dei nostri lettori la professione di fede del presente Ministero per riguardo alla questione agraria e ai dazi sui cereali.

Tre ministri, compreso il presidente del Consiglio, l'anno scorso hanno esposto nettamente, precisamente, risolutamente i loro principii e le loro intenzioni.

I produttori e gli agricoltori abbiano bene a mente quelle loro parole: sono altrettanti assiomi o articoli di legge.

* * *

« ..... *Noi non abbiamo il diritto di accrescere il prezzo delle sostanze necessarie alla alimentazione del popolo per aumentare la rendita ai proprietari.....*

« ..... *Io concepisco ancora la speranza che non vedremo risorgere in Italia i dazi sui cereali.* »

MAGLIANI, Atti parlamentari.
Tornata 3 marzo 1885.

« ..... *Il Governo esclude i dazi protettori.....*

« ..... *A questo punto fondamentale il Governo non vien meno.* »

GRIMALDI, *tornata 21 marzo 1885.*

« ..... *Se tutti gli Stati venissero nella determinazione di imporre un dazio sui cereali,* **non noi, ma altri uomini di Governo** *sarebbero messi nella necessità di esaminare se l'Italia dovesse rimanere fuori di questo comune accordo di tutte le Nazioni d'Europa o almeno di tutte quelle che la circondano.....*

« ..... *Per parte nostra* **non possiamo** accettare l'aumento del dazio sull'importazione dei cereali. »

DEPRETIS, *tornata 25 marzo 1885.*

Non c'è dubbio adunque: dal presente Ministero *non si potranno mai ottenere aumenti di dazio sui cereali.*

Se un giorno ciò sarà possibile e assolutamente necessario, i dazi si potranno ottenere *non dal Ministero presente, ma solamente da altri uomini di Governo.*

* * *

Diranno che queste parole furono pronunziate un anno fa dal Ministero, e che questo e tutt'oggi può aver cambiato di opinione.

Ma non è vero.

Un'altra volta il Governo ebbe occasione e fu costretto a esporre il suo avviso sopra i dazi sui cereali.

E un'altra volta — appena nell'ultimo marzo — ribadì le teorie e le affermazioni dell'anno scorso.

Nella seduta del 17 marzo 1886, discutendosi il disegno di legge per la diminuzione del prezzo del sale e relativi provvedimenti finanziari, il ministro Grimaldi, tratto da insistenze di alcuni a parlare nuovamente sulla questione dei dazi pei cereali e a dichiarare quali siano le intenzioni del Governo in proposito, così diceva:

« ..... La discussione su questa questione « è già stata fatta nel febbraio e marzo 1885... « La discussione finì con un ordine del « giorno che prese atto delle dichiarazioni « del Governo. Le dichiarazioni furono fatte « dall'on. presidente del Consiglio e quindi « non *si può dire che il Governo non ha « pronunziato nettamente il suo parere* per « questa questione. » (E qui l'on. Grimaldi cita i discorsi fatti dall'on. Magliani, e ripete le parole del discorso pronunziato dall'on. Depretis, precisamente quelle che noi citiamo qui sopra. Indi conchiude:)

« Io non capisco in qual altro modo *più « esplicito e più chiaro* si dovesse manifestare la propria opinione su questo argo« mento.

« Dunque non si può tacciare il Governo « di aver preso delle mezze misure per « questa questione. E sarebbe colpevole un « Governo che in una questione come questa « non avesse un'opinione ben decisa com'è « quella da noi manifestata. *(Bene!)* La Ca« mera può discutere come crede; *la si di« scuta pure come un grido elettorale,* o come « si vuole; ma intanto il Governo non può « essere accusato di non avere chiaramente « detto quello che pensava. » *(Bravo! Bene!)* (Vedi Atti Parlam. Leg. XV, pag. 17451-52).

Abbiamo adunque l'enunciazione di un anno fa, e la riconferma solenne di pochi giorni addietro.

Il presente Ministero respinge i dazi sui cereali; chi li vuole non li otterrà mai da esso, ma solamente da altri uomini di Governo.

Per conseguenza la Lega agraria dovrebbe mandare al Parlamento uomini di qualsiasi altro partito, purchè non siano della maggioranza che appoggia il Ministero.

La cosa non ammette più dubbio. Vedremo il risultato.

Burletta ministeriale.

Leggiamo in un foglio ministeriale la seguente corrispondenza elettorale:

« *Mercenasco* (Ivrea), 12 maggio.

« In una numerosa adunanza di elettori politici tenutasi in questo paese si proclamarono all'unanimità le candidature degli on. Vigna, Jona, De Rolland e Chiala. »

Per comprendere tutto lo spirito di questa trovata, bisogna sapere che a Mercenasco non si tennero mai in questi giorni adunanze di elettori, che non vi si proclamarono mai candidature, e che Mercenasco è residenz. dell'on. Compans, il quale vi ha l'intiera popolazione affezionata e amica.

Oh se i ministeriali non hanno altri mezzetti, quanto bello posto! Bisogna credere ben sciocche le popolazioni alpestri per permettersi di queste scempiaggini! Davvero il Governo ha mandato a Mercenasco una... Jona!

O Depretis o la Repubblica.

Un giorno fu maledetto il grido con cui si minacciò di procedere alle elezioni generali: — *O la Monarchia o la Repubblica.*

Oggi quel grido è peggiorato ancora.

Nel dilemma — o la Monarchia o la Repubblica — vi era almeno istituzione contro istituzione. Oggi è coperta una istituzione, abbiamo l'uomo che vale per tutto.

La Monarchia non è più personificata in una secolare e gloriosa dinastia sotto il cui vessillo e nel cui nome fu rifatta l'Italia. Oggi la Monarchia è personificata in Agostino Depretis.

La Dinastia presentava sicurezza e continuità in quanto che comprendeva tutta una famiglia reale; oggi invece lo spirito costituzionale è tutto concentrato in un solo individuo, nel Depretis, e all'infuori di lui non c'è più che la repubblica. Nè che si sappia, se finora si vuol imporre la perpetuità del Governo di Agostino Depretis non è ancora proclamato che il Governo dello Stato e la presidenza del Consiglio debba farsi ereditarii anche ne' discendenti di lui.

Non parliamo a caso; anzi scrivendo queste parole siamo profondamente addolorati e ci sanguina il cuore.

Noi e i nostri amici siamo usciti dalle mura della città, siamo andati per le campagne, siamo entrati nei villaggi, nei paeselli, nei casolari rustici.

Tutti questi luoghi erano già stati percorsi e perlustrati da agenti governativi, da pubblici funzionari, da candidati ministeriali, e dappertutto abbiamo trovato eccitata una stessa paura, dappertutto fu seminato uno stesso spaventoso errore.

— Siete contenti davvero del presente Ministero? — noi chiedevamo.

— No, non siamo contenti; ma votiamo per lui, votiamo per Depretis; perchè se Depretis cade, viene la repubblica, viene la rivoluzione, che Dio ce ne scampi e liberi!

L'Opposizione monarchica, sotto il nome di Pentarchia, fu rappresentata dappertutto come l'orco, come il disordine, come l'anarchia, il socialismo e peggio; se peggio si può dire.

Così, con questi mezzi gli agenti del Governo e i candidati ministeriali hanno combattuto e combattono a favore del Ministero e del Depretis; con queste armi cercano di abbattere l'Opposizione.

Davvero: una rabbia di potere così cieca, così furibonda non fu mai vista. Nè s'accorgono che l'arma a doppio taglio è pericolosa e può ferire chi primo l'adopera; nè hanno paura che il razzo scoppi nelle mani stesse di chi vuole accenderlo contro gli avversari.

A noi questa sorta di guerra farebbe sorridere, se non sollevasse fieramente lo sdegno dell'animo nostro.

Noi non abbiamo bisogno di fare ad ogni istante professioni di fede monarchica; noi abbiamo giurato fede alle presenti istituzioni e nessuno ha il diritto di dubitare di noi. L'Opposizione di S. M. è troppo al disopra di simili insinuazioni e calunnie.

Essa ha accettato lealmente la Costituzione; per la Monarchia essa combatte, e crede fermamente che solo colla Monarchia e colla Costituzione attuale si possa far felice e grande la nostra patria. Anzi è appunto perchè ha fede inconcussa in questi principii che essa cerca di affezionare e attirare quanti più cittadini è possibile attorno alla Dinastia e nella cerchia delle nostre istituzioni mediante lo sviluppo più ampio di tutte le libertà.

Discorrere dell'argomento che qui accenniamo è non solo doloroso, ma è pericoloso, lo sappiamo bene; perocchè ci sono o ci dovrebbero essere Istituti al disopra o all'infuori di ogni discussione di parte.

Ma pur troppo vi ci siamo costretti dalla improntitudine altrui. E il pericolo ricada tutto su chi poi giornali e nel Corpo elettorale va spargendo il grido infausto: — O Depretis o la rivoluzione.

Gli insegnanti e le elezioni.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Torino, 12 maggio 1886.

« *On. signor Direttore,*

« Leggo nella *Gazzetta Piemontese* d'oggi una lettera sotto il titolo: *Le elezioni generali e il Corpo insegnante,* alla quale V. S. mi concederà di rispondere brevemente, quale membro del Comitato Centrale e come direttore dell'*Eco* dell'Associazione nazionale fra gl'insegnanti secondari.

« Lascio da parte gli apprezzamenti poco benevoli del corrispondente per il Comitato Centrale e per l'assemblea dei professori tenutasi il 6 corrente mese per non usurpare inutilmente troppo spazio al giornale, e vengo al merito delle proposte.

« *Che si deve fare adunque?* domanda il corrispondente, e propone:

« 1. *Il Comitato formuli tosto un brevissimo e generico programma anche solo di due articoli (riordinamento della scuola — miglioramento delle condizioni degli insegnanti).*

« Rispondo: Il Comitato ha formolato il suo programma in una memoria di 44 pagine indirizzata al Senato e alla Camera dei deputati, le ha riassunte nel fasc. 12 dell'*Eco* in un articolo di cinque pagine intitolato: *I provvisori alle armi,* e le ha sintetizzate nell'appello rivolto a tutti gl'insegnanti nel fasc. 14 dell'*Eco* in queste parole:

« Crediamo di aver riportato una bandita vittoria se riusciremo a diffondere nell'opinione pubblica « il pensiero dell'istruzione e dell'educazione nazio« nale, a persuadere Parlamento e Governo della ne« cessità di attendere al riordinamento della Scuola « italiana in tutti gli ordini e gradi, e prima di tutto « alla preparazione di una legge organica, la quale « dia norme sicure e solida base alle nuove « duris. Questa non si avrà finchè la direzione di« dattica non sia emancipata dall'amministrazione « centrale, la carriera non sia ordinata secondo cri« teri razionali e precisi e l'organico degli stipendi « non sia riformato secondo giustizia distributiva e « in rispondenza alle presenti generali condizioni eco« nomiche. »

« 2. *Non faccia stampare un certo numero di copie.*

« Rispondo: Del programma-memoria in 44 pagine furono stampate oltre tre mila copie e distribuite a tutti i senatori e deputati e ai principali giornali d'Italia; dell'appello per le elezioni si stamparono parecchie migliaia di copie, le quali furono spedite ai giornali, agli insegnanti e a quanti ne fecero richiesta, secondo l'annunzio pubblicato a pag. 458 dell'*Eco*; se ne continuerà la spedizione, ove ne apparisca il bisogno.

« 3. *Inviti tutti gl'insegnanti di ciascun Collegio elettorale italiano a radunarsi nelle città capi di provincia e di circondario per intendersi sui candidati ai quali sia opportuno offrire i voti.*

« Rispondo: L'appello pubblicato nel fasc. 14 dell'*Eco* e l'ordine del giorno votato dall'assemblea dei professori [illegible] corrente mese, [illegible] precisamente [illegible] raccomandano a tutti gl'insegnanti di intendersi [illegible] migliore e più efficace sui candidati, i quali [illegible] fondamento a bene sperare di loro premurose [illegible] alcuni alle riforme scolastiche.

« Come vede, [illegible] Direttore, il Comitato ha fatto precisamente quanto è suggerito dall'egregio corrispondente, e continuerà nella sua impresa fin dove gli è concesso dalle [illegible] e dai mezzi dell'Associazione.

« Voglia ora il [illegible] rispondente dare il buon esempio facendosi iniziatore di un'adunanza degli insegnanti del [illegible] di Torino, per la formazione di una lista [illegible] agli intenti propugnati. I membri del Co[illegible] non possono provvederlo perchè nessuno di essi è elettore nel I Collegio di Torino; almeno [illegible] dovere, a seconda delle circostanze, nel Collegio [illegible] appartiene.

« Gradisca, [illegible] ringraziamenti, i sensi di stima del

« *Devotissimo suo:* C. RINAUDO. »

Stando le cose come sono dette nella presente lettera, la ingerenza dell'*insegnante* non avrebbero ragione d'essere, e avanti di sollevarle ogli avrebbe dovuto meglio informarsi degli atti della sua Associazione.

Tutti impiegati!!

Il Comitato ministeriale del I Collegio di Modena propone a candidati:

Bianzi prof. Alcodato,
Menotti generale Massimiliano,
Araldi generale Antonio,
Ramenboni prof. Cesare.

Pressioni governative al III Collegio di Torino.

La lettera nobilmente sdegnosa dell'egregio cav. Buffa, sindaco di Susa, riguardo a certo manovre elettorali promosse apertamente contro i deputati liberali a favore della candidatura querela del III Collegio, che pubblicammo l'altro ieri, mentre dava splendida testimonianza dell'animo retto, elevato ed indipendente di esso, avrebbe pur dovuto persuadere le sfere governative ed ammonirle che in Piemonte non attecchiscono pressioni dirette o indirette di qualsiasi sorta. Ci consta invece che furono chiamati ripetute volte in questi giorni parecchi sindaci del mentovato Collegio *ad audiendum verbum.* Più che una violazione della libertà del voto, questa meschina ed aperta ingerenza prefettizia segna una grave offesa al carattere ed alla storia piemontese. Stigmatizzando l'operato delle autorità governative, esortiamo gli elettori, memori del glorioso passato, a dimostrare solennemente, certi pigmei che vorrebbero abbassarli a loro, che non è ancora spento il nerbo di fiera dignità che fu sempre vanto della popolazione subalpina e la condusse ad alti destini.

I candidati della Lega Liberale.

Il Comitato elettorale della Lega Liberale, riunito ieri sera in seduta, deliberava di proporre a candidati:

Pel Collegio di Torino IV (Pinerolo):
Comm. Giulio Peyrot.
Pel Collegio di Cuneo IV (Mondovì):
Delvecchio Pietro — Carelli Felice — Ing. Edoardo Cagna.
Pel Collegio di Alessandria I:
Oddone.
Pel Collegio di Alessandria III (Casale):
Roberti.
Pel Collegio di Novara I:
Parola.
Pel Collegio di Novara III (Vercelli):
Faldella — Morana.
Rimanevа sospesa ogni discussione quanto alle altre candidature.

Pel Comitato della Lega Liberale:
Il presidente A. FASCIOTTI.

ELEZIONI GENERALI

Notizie dei Collegi.

Collegio di Torino I (Torino).

Comitato elettorale democratico. — Il Comitato elettorale democratico nella sua seduta dell'8 maggio ha deliberato:

« Di affermare colla candidatura già proclamata di *Domenico Narratone,* come espressione di partito; di includere nella lista una candidatura unica operaia, schiettamente democratica, quando emerga come voluta dalla maggioranza della classe lavoratrice, facendo voti che questa venga sollecitamente a designare il suo rappresentante.

« *La Giunta del Comitato elettorale democratico:* Canavari avv. Emilio — Dell'Isola-Miolo Luigi — Goldmann Cesare — Mariani avv. Alberto — Mongini Luigi — Pugliesi Vincenzo — Poggio avv. Ernesto. »

Rivarolo presso Chieri, 10 *maggio.* — Domenica, 9 corrente, riunendosi fra noi l'operaio Guidazio Alessandro, candidato politico del I Collegio di Torino per le prossime elezioni, fu invitato a parlare da molti elettori. Egli accettò l'invito, e nella grand'aula del nostro Palazzo Municipale svolse il programma della Democrazia. Nel suo discorso, che durò circa un'ora, il Guidazio fu quanto mai chiaro, e nello svolgere i diversi punti di quel programma, si addimostrò oratore facondo e meraviglioso l'uditorio, che l'ascoltò con ammirazione, interrompendolo parecchie volte con applausi. L'impressione lasciata dal discorso del Guidazio fu ottima, e noi vi onoriamo anno verandolo fra gli altri nostri candidati.

Molti elettori.

Collegio di Torino II (Ciriè).

Lombardore, 11. — Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di stamane, in una corrispondenza da Ciriè, che quella Società operaia, in un one ai presidenti delle consorelle di San Benigno, Bosconero, San Sebastiano Po e Lombardore, intervenuti alla riunione del 9 corrente, votò la candidatura dell'avv. M. Bertetti in surrogazione del Colombini.

Ciò non può esser vero per quanto riguarda Lombardore, ove da oltre dieci anni la Società operaia ha cessato di esistere.

Un lombardorese.

Vercelli, 10 *maggio.* — I sottoscritti, conoscitori gli intendimenti politici dell'avv. Palberti, conscii del suo ingegno, della sua alacrità, del suo retto carattere, persuasi che sia alla Camera dei deputati s'adopererà del suo meglio per gli interessi della Nazione e del Collegio, hanno deliberato di appoggiare la sua candidatura al II Collegio di Torino.

Firmati: Alasia dott. Ernesto — Barbiacqua Giov., farmacista — Tricerri cav. Giovanni — Voglietti Gio. Batt. — Tronzano geom. Sebastiano — Spanio geom. Carlo — Marini Giuseppe, dott. veterinario — Bisi Serafino — Marasso Domenico — Berardo Giovanni — Marchino cav. Davide — Marasso Giuseppe — Verna Luigi — Barbiacqua Ludovico, industriale — Barbiacqua Gio. Batt.

Collegio di Torino II (Ciriè).

Risposta ai Lombardoresi. — Si rettifica l'equivoco occorso nell'articolo pubblicato dalla *Gazzetta del Popolo* quanto all'intervento del presidente della Società operaia di Lombardore nel senso che invece del presidente della Società operaia di Lombardore intervennero il sindaco e l'assessore anziano di Lombardore all'adunanza della Società operaia di Ciriè.

Torino, 12 maggio 1886.

Avv. G. B. PENNE.

Venaria, — Ci si comunica:

« Agli elettori del II Collegio di Torino:

« Il Comitato permanente locale, interprete degli intendimenti di 128 elettori politici che conta questo Comune, ha indetto per le due pomeridiane di domenica 16 corr., un'adunanza generale nel salone municipale, gentilmente concesso, onde stabilire la prossima terna dei deputati da eleggersi nelle prossime elezioni, con diritto d'accesso a tutti gli elettori del Collegio.

Per il Comitato: CAPRA. »

Lanzo Torinese, 11 *maggio.* — Ci scrivono:

« Proprio anzitutto che tra gli altri rappresentanti di Ciriè, Caselle, San Maurizio, Chivasso, Corio e Lanzo, che nel Comizio di Ciriè appoggiarono la candidatura Palberti, vi è altresì il sig. Vesino, di Viù o Lanzo, che in mezzo alle approvazioni generali presentò il Palberti ed il Olivetto quali deputati.

« E c'è in aggiunta al di lei imparziale resoconto dell'adunanza. »

G.

Riceviamo:

« Mi rivolgo alla sua imparzialità affinchè voglia rettificare la relazione di quanto le fissi al Comitato elettorale di Ciriè, e cioè:

« Che l'avv. Penne non si dichiarò contrario alla « candidatura di avvocati, ma disse che avvocati « eletori al Parlamento ve già n'erano e ve ne erano « troppi, e che è più sentito il bisogno di avere av« vocati abili e laboriosi come l'avv. Frola e l'av« vocato Bertetti.

« Suo devmo Avv. B. PENNE. »

Caselborgone, 11 *maggio.* — Ci scrivono:

« Laichè il 30 p. p. aprile firmai io pure la proposta del Bertetti, inserita poi nella *Gazzetta del Popolo,* n. 120, era già certa la rinuncia del Colombini, ma ignota la candidatura del Palberti, sorta dipoi; e, in merito a quanto è detto sulla *Gazzetta Piemontese,* n. 127, debbo constatare che, prima di firmare la detta proposta, promossa e comunicatami per adesione da altre, interpellai il Consiglio d'amministrazione di questa Società, il quale, riunito quasi al completo ed intenne la lettura, mi autorizzò a firmarla per la semplice ragione che non una qualche persona dovevasi pur surrogare il Colombini, e che sul Bertetti, abbastanza conosciuto in questi dintorni, buona stava si raccoglieranno all'uopo i nostri voti.

« Ciò dichiaro perchè si sappia che non sono uso a voler imporre altrui la mia opinioni, e tanto meno al V. P. (che credo avvocato V. G.), e lascio quindi libero a tutti il sostituire al Colombini un Palberti, un Bertetti od altri, ma che biasimerei che tutti compatti qui votassero per la conferma del Frola (per debito di riconoscenza) e del resto amico e collega Cibrario.

« *Il presidente*
« *della Società operaia agricola di Caselborgone*
« CRAVERO DOMENICO. »

Collegio di Torino III (Avigliana).

Cesana, 10 *maggio.* — Ci scrivono:

« Anche qui, come a Giaveno, Valgioie, Trana, ecc., l'immensa maggioranza si concentra attorno agli onn. Berti e Chiapusso, irritatissima che con la proclamazione di due candidature locali in altra parte del Collegio si cerchi di togliere uno dei rappresentanti alla Valle di Susa. »

Avigliana, 10 *maggio.* — Gli elettori di Avigliana si uniscono a tutte le altre sezioni nel raccogliersi intorno alle candidature degli on. Berti e Chiapusso. Possono esser sicuri di una imponentissima votazione.

Susa, 10 *maggio.* — La nobilissima lettera dell'egregio avv. Buffa, sindaco, e la questione Susa hanno fatto grande impressione. Tutti voteranno compatti per Berti e Chiapusso.

Riceviamo la seguente dichiarazione:

« *Signor Direttore,*

« Molti elettori mi hanno scritto in questi giorni, offrendomi la candidatura del Collegio III di Torino.

« Non potendo rispondere personalmente a tutti, mi rivolgo alla S. V. pregandola di inserire nel suo autorevole giornale questa mia dichiarazione.

« Non posso per questa volta accettare alcuna candidatura.

« Ringrazio gli amici per la benevolenza che mi dimostrano, e li prego di votare compatti per il generale conte Roberto Morra.

« Con profondo ossequio, ho l'onore di segnarmi

« Della S. V.

« Roma, 7 maggio.

« Dev.mo obbl.mo avv. BIAGIO ALASIA. »

Siamo autorizzati a dichiarare che la raccomandazione dell'egregio avv. Biagio Alasia riguarda soltanto il terzo candidato, nella persuasione che le naturali candidature degli antichi deputati Berti e Chiapusso siano fuori contestazione.

Collegio di Torino IV (Pinerolo).

San Germano, 11 *maggio.* — La candidatura del comm. Giulio PEYROT va acquistando ogni giorno terreno; la elezione di questo bravo, intelligente e attivo industriale è assicurata.

So che una Commissione dei principali Comuni di questo Collegio deve recarsi domattina a congratularsi col nuovo candidato e ad assicurarlo della stima e dell'appoggio di questi elettori.

Ci scrivono da Sant'Ambrogio:

« Domenica, 16 corrente, avrà luogo a Sant'Ambrogio, Susa, un grandioso banchetto che dà la Società operaia alle consorelle per solennizzare il quinto anniversario di sua fondazione.

« Le cose sono state organizzate sinora come il programma della festa è questo:

« Ore 10 1/2 ant. — Ricevimento ufficiale alla stazione ferroviaria.

« Ore 11 — Sfilata dalla stazione al Palazzo Municipale, ove avrà servito il *vermouth*.

« Ore 12. — Pranzo in uno dei grandiosi laboratori dello stabilimento dei fratelli Beolo, servito dal proprietario dell'albergo *La Stella* di Torino.

« Ore 3 pom. — Discorsi degli oratori.

« La Società filarmonica dei predetti signori fratelli Beolo farà il servizio d'onore.

« La strada che conduce dalla stazione al paese sarà imbandierata.

« Il banchetto non sarà soltanto una festa pei figli del lavoro, ma prevedesi sarà altresì una felice occasione per affermare i concetti e gli intendimenti di questa popolazione nella presente lotta elettorale.

« È molto probabile che intervengano al banchetto i nostri ex-deputati Berti e Chiapusso, ai quali gli operai di Sant'Ambrogio preparano una solenne dimostrazione di onore e di riconoscenza. In quanto all'ex-deputato Susa, non sarebbe difficile che la dimostrazione riuscisse d'indole alquanto dubbiosa, essendo il nostro Collegio uno di quelli che non amano molto a disputare i voti. »

A Valgioie (Susa), costituitisi in Comitato i sottoscritti [illegible] la presidenza del signor sindaco, deliberarono all'unanimità di far trionfare dall'urna le candidature:

BERTI comm. DOMENICO,
CHIAPUSSO cav. FELICE,
SINEO cav. EMIL. G.

Rampone, sindaco, presidente — Maritano Felice, assessore — Maritano Giacomo, id. — Gianna Lorenzo, consigliere — Armando Domenico, id. — Rosa Cardinal Giuseppe, id. — Gianna Michele, id. — Baronetti Domenico, segretario.

Collegio di Torino V (Ivrea).

Aosta, 11 *maggio.* — Ci scrivono:

« Oggi ha avuto luogo una riunione elettorale indetta nella sala del palazzo comunale. Lo scopo dei promotori era di far escludere la candidatura politica del marchese Compans di Brichanteau. Si erano a tal uopo invitati alcuni sindaci ed elettori, sull'opinione dei quali si credeva di poter essere sicuri. Visto però che, informati della manovra, altri sindaci ed elettori erano accorsi anch'essi all'assemblea e [illegible] quindi la candidatura Compans sarebbe riuscita splendidamente vittoriosa, i promotori dell'adunanza presero [illegible] miglior consiglio lasciare in disparte ogni discussione di nome, accontentandosi di nominare la furia e frotta una Commissione, la quale dovrà poi dare incarico ad un procacciante ben noto di cucinare le candidature camavolesane. Ed ora il procacciante comincierà il suo pellegrinaggio per le valli e pei piani. Ma senza difficoltà si prevede da tutti che gli sforzi di questo signore finiranno con un risultato opposto a quello ch'egli si propone; imperocchè mentre la candidatura Compans da lui combattuta avrà il sopravvento, la scapiteranno le candidature ministeriali cui l'appoggio di siffatto mezzano non può che tornare dannoso. La lezione sarà quindi doppiamente efficace. »

Per le notizie degli altri Collegi vedi nell'interno.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 12, *ore* 8 *ant.* — Si dice che il maggiore d'artiglieria Siacci, attualmente Insegnante alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio di Torino, ha annunziato di rinunziare alla candidatura offertagli nel I Collegio di Roma.

— In seguito alle misure quarantenarie, la N. G. I. ha aumentato del 25 0/0 i prezzi dei passaggi e dei noli.

ROMA, 12, *ore* 8,45 *pom.* — Oggi si riunirono i delegati della Conferenza internazionale per le privative industriali allo scopo di firmare il protocollo contenente le deliberazioni prese.

La prossima conferenza si terrà a Madrid nell'anno 1889.

— Oggi il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica esaminò varie promozioni di professori.

— Si annunzia che è stato compiuto il collegamento dei forti militari situati nell'Agro romano mediante fili telefonici e telegrafici sotterranei.

Questo importantissimo lavoro si eseguì in breve tempo e colla massima segretezza.

— L'Opposizione porterà a candidato del Collegio I di Roma il colonnello D. La Penna, comandante territoriale del genio, come protesta contro la candidatura ministeriale del maggiore Siacci.

— Il Governo inviò a Bari un ispettore sanitario per provvedere ad impedire la diffusione del morbo asiatico.

— Il senatore prof. Moleschott fu invitato alle feste per la celebrazione del quinto centenario dell'Università di Heidelberga.

— Il giornale *La Democrazia* pubblica una lettera di Aurelio Saffi in risposta alla circolare diramata dai noti socialisti Marini ed Albani in cui si predicava l'astensione dalle elezioni.

— La *Libertà,* a scopo elettorale, dice che il ministro Taiani sottopose all'approvazione dei ministri la proposta di amnistia pei reati di stampa.

Il decreto d'amnistia verrebbe pubblicato in occasione della festa dello Statuto.

— Continuando le minaccie di una epidemia colerosa, il Governo fece riprendere i lavori al lazzaretto dell'Asinara e vi inviò personale tecnico ed operai.

ROMA, 13, *ore* 8 *ant.* — Sono state date le opportune disposizioni al Quirinale per l'arrivo degli sposi reali di Portogallo. Probabilmente, e se le condizioni sanitarie del paese lo permetteranno, essi giungeranno a Roma pel primi di giugno. Alloggeranno nella palazzina del Quirinale già abitata da Vittorio Emanuele.

Dopo la partenza degli sposi, pei quali il Municipio di Roma organizza feste solenni, la regina Margherita si recherebbe alla villa Petraia presso Firenze, indi a Monza, e il Re andrebbe alla caccia in Val d'Aosta.

— Il Congresso orticolo, approvando una mozione presentata dal marchese Gian Maria Cambiaso, deliberò di far voti al Governo perchè scongiuri il pericolo dei dazi di protezione minacciati dalla Germania e da altre Potenze contro le piante, i fiori e gli ortaggi italiani.

In pari tempo il Congresso riconobbe doversi per logica conseguenza togliere il diritto di introduzione nel nostro Stato alle pianta florifere, ai bulbi e ai tuberi, secondo la deliberazione del Congresso filosserico di Torino.

I Sovrani hanno offerto un pranzo ai membri del Congresso.

— La *Voce della Verità* dice completamente fallita la mediazione della Spagna nella vertenza tra l'Italia e la Colombia (1).

Dicesi che falleuto le ultime trattative, il Governo italiano manderebbe due navi nelle acque della Colombia.

Altri affermano che il Vaticano stia intrigando perchè, fallito l'arbitrato della Spagna, sia ad esso dato l'incarico di comporre la vertenza fra l'Italia e la Colombia.

Sperasi che il Governo italiano saprà guardarsi da meno conflitto.

— Il *Fracassa,* rispondendo ai giornali, i quali affermano che Depretis pronunzierà un discorso a Roma, dice sapere di fonte sicura che finora nessuna decisione è stata presa dall'on. Depretis a questo riguardo.

La *Cronaca Verde,* noto organo ministeriale, assicura che Depretis non parlerà.

— Ieri sera, in Trastevere, avendo una guardia municipale intentata contravvenzione ad un carrettiere che andava col legno a corsa precipitata, il contravvenuto si ribellò. Sopravvennero altri compagni carrettieri e ne nacque una zuffa tra guardie e carrettieri. Le guardie sguainarono le daghe; gli altri diedero mano alle forcine. Vi furono parecchi feriti.

— Il ministro guardasigilli ha sottoposto alla approvazione del Consiglio dei ministri il decreto di amnistia pei reati di stampa.

Tale decreto avrebbe effetto in occasione della festa dello Statuto.

(1) Dobbiamo avvertire i lettori che la *Voce della Verità,* organo del Vaticano, interamente, come risulta il suo titolo, pubblica sovente voci che non sono..... della verità. *(N. d. R.)*

PALERMO, 12, *ore* 11,50 *pom.* — Il Comitato centrale democratico ha proclamato le candidature del I Collegio di Palermo.

I candidati designati sono Francesco Crispi, Mariano Indelicato, Alessandro Paternostro e Simone Puglia.

Simone Cuccia è raccomandato come quinto candidato.

Francesco Crispi terrà un discorso elettorale domenica ventura al Politeama.

Venezia, 12 (*Ag. Stef.*). — Casi 0, morti 4, del precedenti.

ELEZIONI GENERALI

Notizie dai Collegi

Collegio di Cuneo I (Cuneo).

Gli operai di Cuneo. — Il Consiglio della Società operaia di Cuneo, in sua adunanza dell'11 corrente, ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Società artieri ed operai di Cuneo;

« Riconoscendo il dovere che gli incombe di prendere parte alle lotte politiche, allo scopo di mandare alla Camera deputati che offrano serie garanzie di tutelare gli interessi delle classi lavoratrici...;

« Considerando che gli onorevoli *Bixio*, *Rossi Teobaldo* astrattenendosi si adoperarono nella passata legislatura perchè le utili riforme comprese nel programma della Sinistra da essi accettato venissero attuate;

« Delibera di confermare ai medesimi il mandato di rappresentare questo Collegio al Parlamento Nazionale, e fa voti che tutta la classe operaia, ispirandosi agli stessi principii, con uno a far riuscire trionfanti dall'urna i nomi dei suddetti già nostri deputati. »

Collegio di Cuneo IV (Mondovì).

In una riunione che ebbe luogo l'8 corrente a Cuneo, nella sala del Circolo commerciale, il comm. Ing. EDOARDO GIOLA spiegò per quali ragioni avesse aderito al manifesto dei 16 deputati dell'Opposizione subalpina, e quali erano i suoi intendimenti per l'avvenire. Ecco un cenno del suo discorso, che produsse una eccellente impressione:

« Nelle riforme politiche amministrative, il Governo deve promuovere principalmente quelle che mirano a dare la maggiore ampiezza di vita propria ai Comuni e alle Provincie, affidando loro la gestione degli affari relativi ai loro interessi speciali promuovendo trattati liberali ed assicurando nella capitale; ed allo stesso tempo i controlli costituzionali della gestione governativa; ad assicurare l'indipendenza della magistratura; ad attuare gradatamente l'istruzione obbligatoria; a purgare le amministrazioni dalle malefiche influenze di partigianeria, e c.

« All'interno il Governo deve tutti della legge essere vigile e rigoroso custode delle nostre istituzioni contro i partiti sovversivi d'ogni genere.

« All'estero il Governo deve far punto nell'attuale politica coloniale, e mirare specialmente a non turbare l'equilibrio nel Mediterraneo.

« Nella finanza il Governo deve essere alquanto nelle sue previsioni, oppure il vigoroso sviluppo del contributo dello spese e presentare i suoi bilanci in modo facilmente intelligibile.

« Nell'esercito e nella marina il Governo deve trovare un modo pratico di accertare che il fatto fin qui con tanto spreco e sacrificio risponda effettivamente a lo scopo per fissoci per la nostra difesa; deve promuovere lo sviluppo compatibilmente alle risorse della finanza, e deve proteggere la moralità delle loro azienda contro l'affarismo.

« Nella questione agraria il Governo deve curare la sollecita ed esatta applicazione dei provvedimenti adottati, e deve studiarne dei più pronti ed efficaci onde evitare che il malumore delle classi agricole aumenti e diventi pericoloso.

« Nelle riforme sociali il Governo deve completare immediatamente quelle già fatte, onde possano funzionare praticamente, e deve promuovere quelle importantissime che mantiene per migliorare le condizioni morali e materiali dei lavoratori, in una parola, realizzare il nobilissimo concetto manifestato dal Re Umberto il 14 marzo 1879 ad una Deputazione rappresentante più di cento mila operai quando disse: « *Il programma del mio Governo sarà il miglioramento delle classi operaie.* »

Collegio di Alessandria I (Alessandria).

Sale, 8 *maggio*. — (S. P. di R.) — Non è vero quanto asseri la *Lega*, giornale della prefettura di Alessandria, che la candidatura dell'avvocato Felice Bolbio vada acquistando terreno in questo borgo, dove non inscritti più di mille elettori, inutilmente i consiglieri Escola, Grojello, Maioli e la vorrebbero imporre col tramite del suo noto, cav. Bellamoli e compagnia.

Tre quarti degli elettori sono per l'Odone e per l'avvocato Marini Car o.

L'ingegnere Ugo Mongini (radicale) otterrà maggior numero di voti dei Maioli, che gode di pessima considerazione.

Il primo, on. Odone, ha in Sale molti amici ed è tenuto in gran stima per aver votato contro il carrozzone ferroviario; il secondo, Morini, è un distinto giureconsulto; il terzo, Mongini, è un congiunto del Municipio d'Alessandria.

Quanto ai paesi circonvicini, appoggiano la maggioranza degli elettori saliesi.

Nell'adunanza del Circolo Vecchieri della Associazioni democratiche del Collegio vennero proclamate le candidature democratiche dell'ing. Mongini e dell'avv. Morisani.

Collegio di Alessandria II (Asti).

Caselle. — Ci scrivono:

« Qui sollevano viva ilarità certe corrispondenze pubblicate in certi organi ministeriali, le quali vorrebbero far credere che la candidatura dell'illustre ex-ministro Tommaso Villa non abbia adesioni. La candidatura del Villa non solo ha qui più aderenze di ogni altra, ma è certissimo che gli elettori di Caselle faranno il loro nativo deputato una splendida dimostrazione di cuore, sia per devozione alla sua persona, sia ancora per la idee contrario all'on. Depretis da lui rappresentate alla Camera. »

Collegio di Alessandria III (Casale).

Ci si comunica un manifesto col quale quattordici elettori di questo Collegio, accogliendo la proposta dell'Associazione Costituzionale locale, propugnano la candidatura del cav. Giuseppe Meardo.

Non potendo per ragioni di spazio pubblicare l'intero manifesto a loghiamo, per qui l'imparzialità nostra cui fa appello i firmatari, questi particolari:

« Il cav. [illegible] , già valoroso ufficiale dopo la camp [illegible] 1866, si ritirava a vita privata per dedic[illegible] ricchezza qui al commercio.

« Fu sindaco [illegible] attualmente è consigliere provinciale di [illegible] unto, e sindaco di Montechiaro d'Asti. [illegible] lupatino nel Collegio, e già presentato [illegible] 1882, ottenne ben 6013 voti dagli elett[illegible] .

Collegio di Novara I (Novara).

Ci scrivono in data del 12 corrente:

« Il modo con cui fu tenuto il Comizio elettorale di domenica scorsa, del quale vi ho tel grafato, toglie qualunque attrattiva alla lista di candidati che nel Comizio stesso si pretese proclamare.

« Di quell'adunanza si era astenuta una parte grandissima di elettori; molti altri che, accolti alla proposta dell'avv. Frasca, non vollero proclamare la candidatura dell'egregio avv. deputato Parona, indispettiti da una dimenticanza (secondo alcuni) o da una puerilità (secondo altri) del presidente del Comizio, sono usciti dalla sala senza prender parte alla votazione; inoltre questa fu fatta palesemente e quindi non in modo che fosse garantita l'indipendenza di voto dei presenti; e fin lasciate la seduta fu tenuta in modo disordinatissimo.

« L'avvocato Franzi, Fasanini e Carretti, gli ultimi due intellettualmente.

« Degli altri deputati eletti, Ricotti si scusò di non poter intervenire perchè occupato a Roma; Parona giustificò, ma si astenne per non mancare colla sua presenza alla libertà d'azione degli elettori presenti e dichiarando, quanto al suo programma, che, se sarà richiesto, continuerà la sua condotta di moderato sia lui pure firmato dai deputati dell'Opposizione pienamente.

« Il partito contrario al Ministero accetta la lista concordata tra le rappresentanze dei molti Sodalizi operanti, liberali, e solari, ecc., intervenuti domenica al Comizio di Bareno, e che è la seguente:

« Onorevoli Fasani — Dott. Francesco Parona — Prof. rag. Giovanni Maria — Giovanni Nava, industriale.

« Di questi nomi vi parlerò in quaprossima mia, e

Collegio di Novara II (Biella).

Mezzo Santa Maria. — Domenica il partito liberale tenne qui un'adunanza, che fu l importante per concorso di elettori e per la della ragione presidi porta ed appoggiare, della rielezione, la candidatura dell'egregio avv. cav. Regis Fiamino, Presidente [illegible] , quale, dopo una breve ma energica invettiva [illegible] trasformismo, presentò all'assemblea il [illegible] lodandone l'ingegno volto sempre ai più alti ideali, e l'onestà. Aggiunse essere prezioso merito del Regis la perfetta concordia che regna presentemente nel Comune fra amministrati ed amministratori. Parlando delle finanze comunali, un [illegible] particolarità l'esenzione di imposte [illegible] pubblici che, fra cui l'istituzione di una scuola di [illegible] Farmacia, l'asilo infantile Farini, l'asilo di [illegible] che ora ospita la nuova Popolare di Mezzo, dapprima [illegible] a posti speculativi.

L'oratore quindi nello stesso [illegible] Croile, il cav. D. Agnggia, il sig. Ormezzano, ecc. ecc.

L'adunanza si sciolse con vivi applausi al cav. Regis.

Collegio di Novara III (Vercelli).

Ci scrivono:

« Se, come tutto fa credere, la maggioranza dei nostri elettori ben pensante ed intelligente al suo dovere alle urne con serenità di giudizio e sempre lontani influenzare dai parolani di [illegible] mestatori di mestieri, è impossibile che le candidature Marselio e Faldella non ottengano un vittorioso successo. Questi elettori come possono non rimediare l'opera che deportata dal [illegible] nostro deputato Annibale Maraini sulla abolizione del [illegible] ? Come non possono aver presente il nobile rifiuto del potere da lui fatto quando ebbe acquistato la convinzione che il Ministero a cui egli [illegible] collaborato non rappresentava più le idee della Sinistra e si era messo a [illegible] sulla strada dannosa agli interessi veri del Paese? Il [illegible] Faldella, ingegno acuto, vivace, chi di noi non ricorda la [illegible] gazza, l'operosità allorquando sedette alla Camera? Tutti abbiamo viva nella memoria la sua parola facile, ornata, arguta ed incisiva, propugnatrice di dottrine liberali e di tutto quanto porti al vero progresso scientifico, industriale, commerciale.

« Nè gli elettori di Trino e Crescentino hanno potuto dimenticare la parte presa dal Faldella nella famosa questione dei ponti fra Trino e Crescentino, e sanno che se il Governo si indusse a concedere il concorso per le due ragioni di quelle opere, il merito principalissimo ne è al Faldella dovuto

« E gli elettori vercellesi, qui ste cose ricordano, sapranno smentire col voto gli avversari del Faldella e del Marselio. »

Collegio di Genova II (Savona).

Ci scrivono:

« Fra i candidati alla deputazione in questo Collegio si presenta l'avv. Capodoro, raccomandato caldamente dal prefetto Ramognini. È una candidatura impossibile, giacchè il Capodoro non ha mai addimostrato attitudine agli affari pubblici. L'unico di lui merito consiste nelle raccomandazioni del prefetto di Genova; ma ciò poco giova al suo candidato, giacchè il Ramognini nella provincia conta pochi amici, essendosi alienato l'animo di quanti desiderano nel prefetto un uomo d'or luz e non un agente elettorale. »

Collegio di Pavia I (Pavia).

L'on. Ottoli sarà a Pavia lunedì prossimo, 17 corrente, a pronunciarvi un discorso elettorale.

Collegio di Forlì.

Cesena, 9 *maggio*. — Al Casino del teatro Comunale ha avuto luogo ieri una riunione dei democratici per concertarsi e accordarsi nella presente lotta elettorale. La riunione fu alquanto tumultuosa, poichè i socialisti imponevano la candidatura-protesta di Cipriani, non accettata dalla maggior parte dei democratici. Non si concluse nulla.

Collegio di Ferrara.

L'Associazione dei Comitati Liberali della provincia ha proclamato la candidatura di Turbiglio, Martinelli, Cavalieri Adolfi, Gattelli (uno ne). Si aspetta che Fávogli aveva declinato la candidatura.

Le Associazioni radicali hanno proclamato a propri candidati: Sani, Monterumici, Bottoni, Gatti, Casazza, sono discordanti i gruppi socialisti.

Collegio di Salerno III. (Valle della Lucania).

Nel Collegio III di Salerno si prepara una lotta accanita.

Candidati del partito avanzato: Bovio, Di Gaeta, Gaggi Luigi e Macchiardi, di contro all'altra lista che porta i due fratelli Mazziotti, Biscio e Francesco.

Quantunque la prima lista sia fortemente propugnata dai fratelli Magnoni, che nel Collegio esercitano una grande influenza e gode no di una ben meritata stima di patrioti, pure taluni prevedono che uscirà vincente la seconda con l'esclusione di uno dei fratelli Mazziotti.

I viaggi degli elettori.

Per accordi stabiliti fra le Direzioni delle tre reti italiane, saranno accordate nuove facilitazioni agli elettori politici che, in occasione delle imminenti elezioni generali, prenderanno dei treni di cui godono, a norma dei vigenti tariffe, ogni genere di viaggio.

Infatti verrà loro concessa la facoltà di percorrere per recarsi dal luogo di residenza al Collegio elettorale nel quale sono inscritti, anche una via che non sia quella ordinariamente più breve, purchè questa via conduca direttamente al luogo di destinazione ed offra, attese le coincidenze, una più grande velocità di treni o il modo di giungere a destinazione in un tempo minore.

In determinate circostanze potranno poi fare nelle stazioni intermedie un numero di fermate superiore a quello concesso per i viaggiatori ordinari, purchè non mantenuta nel viaggio la direzione della via più breve e dell'altra preferibile per più vantaggiose combinazioni d'orario.

NOTE MILANESI.

Drammi della vita.
Per... elettorale.

11 maggio.

(Grosso) — Un suicidio romantico... abortito, per fortuna sulla formosa creatura che aveva voluto fare il gran viaggio, come se si trattasse d'una passeggiata. Milano, sedicente capitale *morale*, è la città dei suicidi. Ci si è fatto il callo... tanto che pare un fatto normale. Quel caso però è nuovo nella cronaca pel soggettostesso e per l'ambiente che provoca o fa svolgere l'atto tragico. Ha quasi [illegible] il tentato suicidio d'una bellissima, formosa ed esaltata giovane di posizione non [illegible] obbligata ed orizzontale, ma poco equilibrata di sicuro.

Abita un elegante quartierino nel Palazzo municipale, [illegible] sett[illegible]ionali, ed è [illegible] in relazione con un [illegible] dottore-scultori, qui residente o [illegible] Ma si dice che il dottore siasi innamorato di lei, e che la [illegible] della Eva [illegible] abbia potuto vedere, desolata, il desolante assetto del [illegible] ornato, perchè la famiglia l'avrebbe messa, come suol dirsi, bellamente alla porta. Questo trattamento, molto diplomatico ma altrettanto umiliante, l'esitazione di un animo equilibrato ma [illegible] alla [illegible] disillusioni, passione, avrebbero spinta la bella Angelica a dirla coll'eternona, nel fiore dell'età e dell'avvenenza. Fatto sta che questa notte, la disgraziata s'è tirati due colpi di rivoltella al ventre, con uno stile [illegible] raro, col [illegible] no apparente ad un'arma che le fa presso quasi subito dopo l'atto inconsulto. Le ferite non sono mortali, ma gravi abbastanza da richiedere una certa [illegible] attenzione. Stamane, verso mezzodì, i *reporters* cittadini, messi a conoscenza del fatto, sono andati alla casa della suicida, come segugi anelanti dietro la preda, per ritornarne, [illegible] d'un avvenimento... *sensazionevole*, e colla testa in *ebollizione* per la immaginata [illegible] dalla giovanotta pecoraccia. Pace a lei ed agli altri!

***

Siamo, come voi, come tutto il resto della nazione, in periodo elettorale; ma Milano, colle sue innumerevoli sezioni di democrazia, costituzionalismo, repubblicanismo, socialismo, partito operaio, lega [illegible] , circolo suburbano, non ha peranco accentuata la lotta. Sarà fra due o tre giorni. L'operaio è alla testa del movimento; come Jacques Bonhomme... non cella affatto, e le adunanze socialistiche (perchè, adesso, la repubblica pazza di codino orribilmente) si susseguono allegramente, e *on plein air*; domenica ne n'è tenuta una in un cortile di Porta Garibaldi con oratori tendenti dal rosso allo scarlatto, ed uno, fra questi, schiettamente Manchino. La questione capitale che si agita in [illegible] anche tutte le altre [illegible] popolari è d'ordine economico: la condizione dell'operaio odierno; di politica se ne [illegible] gli oratori, poichè, dicono, la forma di Governo nulla dice, e nulla fa per noi: vedi la grande repubblica d'America.

Fra questi oratori che mangiano la borghesia in insalata, e [illegible] probabilmente per *borghesi* anche i poveri *frances* in cilindro e guanti, qualcuno di testa fina e parola facile ed anche forbita: il Croce, il De Franceschi, per [illegible] pio. Un candidato all'ordine del giorno di tutte le adunanze operaie: Berretta Giuseppe I, *addetto alla tramvia*. Ce della volontà, del risveglio, dell'intenzione. Prossimi non sapremo come farne, ma fra democratici e socialisti è probabile che i moderati... giustifichino il proprio nome [illegible] .

Lista [illegible] democratica: Musi, Mascora, Maffi, Cavalletti, Musi, il fulvo, ha il piemontesismo che lo [illegible] Crire.

NOTIZIE

ITALIA.

ROMA.

Commemorazione di Nicola Fabrizi. — A nome dell'avv. [illegible] scioglimento della Camera dei deputati e delle consuetudini elezioni generali, la Società dei Reduci dalle patrie battaglie ha stimato necessario riunire al 20 giugno p. v. la commemorazione nazionale in onore dell'illustre e compianto generale Nicola Fabrizi.

Tale determinazione fu dettata dal duplice intendimento di non mancare, durante la lotta elettorale, la solennità della commemorazione, e di non distogliere la parte più vitale del partito liberale, in questi giorni di supremo interesse per la patria, dalla lotta stessa. Il Ministero dei lavori pubblici ha aderito frattanto alla fatta richiesta, disponendo che sulle Ferrovie del regno sia concesso il ribasso del 50 0/0 sul prezzo dei biglietti ordinari alle rappresentanze delle Società dei Reduci che si recheranno a Roma per assistere alla suddetta commemorazione.

La speciale concessione sarà subordinata alle norme e condizioni che regolano l'applicazione di quella pei reduci che si recano a Caprera per l'anniversario della morte del generale Garibaldi, di guisa che la richiesta per ottenere la riduzione da rilasciarsi sopra un modulo appositamente compilato dalla presidenza della Società o sua rappresentanza, dovrà essere vidimata dalla Prefettura o Sotto-Prefettura del luogo nel quale la Società stessa risiedono.

Uno scandalo romano. — Telegrafano da Roma al *Cagaro*:

« È avvenuto un grave scandalo nell'aristocratica romana. Tacito i nomi, trattandosi di famiglie imparentate con [illegible] famiglie dell'aristocrazia genovese.

« L'eroina del fatto è una bellissima principessa vedova, sposa ad un duca romano quarantenne, la quale pare avesse relazione con un giovane principe italiano. La cameriera della principessa si offrì di fare la spia al duca, mediante un compenso di diecimila lire.

« Il duca accettò: fece di mettere a nudo; tornò a casa a sorpresa, la moglie in intimità col suo rivale, fu obbligato dal momento a non ricevere, pena [illegible] .

« Il marito, informato per la delazione anonima, mostrò alla moglie la lettera corrispondente che aveva [illegible] la accusò subito di essere [illegible] il principe [illegible] aggiunta.

« Essa, perchè prove non [illegible] i principi generali, che non vollero riceverla; finì [illegible] presso la sorella, moglie di un principe romano chierico.

« Il fatto [illegible] tenuto [illegible] , ma [illegible] marito avendo [illegible] dal papa [illegible] servizi [illegible] i portieri delle case, il Quirinale [illegible] venne a sapere [illegible] e [illegible] i fornitori, il Vaticano e il Quirinale. Proprio in [illegible] momento dei due partiti si mostrò di [illegible] per accomodamento, ma [illegible] a valere le loro ragioni.

« Si dovette [illegible] una nota pri [illegible] pagamento, dopo [illegible] al Parlamento, [illegible] ridonne presso i giornalisti, la [illegible] pregati di tacere. »

« Il fatto [illegible] vivamente i più alti circoli della città, trattandosi di una delle più belle [illegible] di [illegible] aristocrazia romana, [illegible] per il suo [illegible] ingresso a Corte, ed essendo parente [illegible] famiglie reali del Vaticano. »

BORGOMASINO.

(Nostre lettere particolari — 12 maggio).

Onori al pretore. — Domenica scorsa, dopo [illegible] dimostrazione privata, si volle dare all'*Albergo d'Angelo*, ove risiede dal bravo proprietario Mecca, [illegible] ma e più solenne dimostrazione al pretore avvocato P. Pelati, che, [illegible] sua domanda, venne trasmutato a più importante [illegible] mento, quello di Voghera.

Per lo stesso [illegible] cui resse la Pretura di Borgomasino, l'avvocato Pelati seppe e si bene accaparrarsi la stima e la simpatia di tutti i suoi amministrati che non [illegible] a stupire in [illegible] banchetto, imbandito per cura della Giunta comunale, riuscì uno dei più splendidi e dei più imponenti pel numero dei commensali e per l'esuberanza delle persone intervenute da ogni parte del mandamento.

Al lavarsi della mensa parlarono applauditissimi i sindaci di Borgomasino e Vestignè, i segretari comunali Vogliano e Brunoro, i notai Delprato e Manoglia ed altri, e tutti si mostrarono commossi e dolenti dell'allontanamento dell'ottimo pretore.

Intervenne pure al simposio il giovane avvocato Cala, cugino [illegible] Pelati, il quale con belle frasi accomiatò quest'ultimo, promettendo di continuarne l'esempio.

A tutti rispose con accorate parole l'avv. Pelati, il quale non potè nel suo [illegible] discorso frenare la sua commozione d'animo per [illegible] cui [illegible] la [illegible] dimostrazione.

Elezioni. — Il conte Avogadro Lanzarin, approfittando della circostanza in cui si trovavano riuniti tutti gli elettori del mandamento, [illegible] ad essi con quei criteri arrabbiati devoti attentarsi la imminente lotta elettorale. Egli era convinto che si doveva stigmatizzare la politica di interna che esterna del Ministero Depretis, il quale, [illegible] il programma della Sinistra ed alienatosi alla Destra, minacciava i più gravi danni agli interessi morali e materiali della nostre popolazioni.

Quindi il conte Avogadro raccomandava agli elettori di scegliere deputati esperimentati sostenuti a Depretis, raccomandando la riconferma dell'on. Compans di Brichanteau che ha rappresentato sin qui le [illegible] e gli interessi [illegible] suoi elettori e del paese.

CRAVERE.

(Nostre [illegible] particolari — 12 maggio).

Fatto di sangue. — Un grave fatto di sangue venne ad impressionare l'intera popolazione.

Cerio Alye Michele, verso le mezzanotte, mentre si affacciava alla finestra della sua stanza da letto, nella borgata Armandera, chiamato da persona sconosciuta, fu ucciso con [illegible] da fuoco.

L'autorità giudiziaria prese da alle più attive indagini per scoprire l'omicida.

Già l'Arma dei reali Carabinieri eseguì l'arresto di una persona sospetta.

Sciopero di operai. — Da circa due mesi i scrivani della Chiesa parrocchiale si sono posti in sciopero perchè l'attuale prevosto nega di corrispondere ai medesimi certe [illegible] spettano.

Lo sciopero [illegible] con grave scandalo nella popolazione.

PINEROLO.

(Nostre lettere particolari — 12 maggio).

Gli operai muratori. — Anche a Pinerolo gli operai muratori hanno fatto domanda perchè venga [illegible] quanto elevata la loro paga giornaliera, o almeno di qualche po' abbreviate le ore di lavoro.

Essi però, molto assennatamente, non minacciarono scioperi, nè inoltrarono la loro domanda agli impresari per mezzo del [illegible] -prefetto.

Gli impresari, però, non fecero buon viso alle domande e opposero un dinieg[illegible] assoluto.

La questione è [illegible] in questi termini.

Il cardinale Alimonda a Cavour. — Come già sapete, il cardinale Alimonda, dopo essere passato giorni sono a Pinerolo, si è recato alla vicina Cavour.

Colà venne accolto con pubblici entusiasmi, tra bandiere, archi trionfali, ma un [illegible] incidente venne a turbare la festa.

Essendosi pubblicati, per ispirito di reazione, alcuni manifesti col quali si inneggiava al Re d'Italia, il cardinale Alimonda non volle più intervenire ad una processione che si doveva tenere.

All'indomani di questo piccolo incidente nell'altro accadde.

REATI E PENE

Corte d'Assise di Torino.

Dopo il ballo.

Nella sera del 24 agosto dello scorso anno, alcuni giovani di Bogliano ballavano in un'aia sottostante all'osteria del paese, al suono d'un organetto suonato da Ceresero Giacomo. I ballerini, eccitati dal vino, ballavano disperatamente, ed il suonatore dovette darsi vinto e smetterla, sfinito, prima che i ballerini fossero stanchi di ballare.

Di ciò contrariati ed offesi, due di essi, Ceresero Angelo e Ceresero Francesco, imposero al suonatore di continuare. Ma l'arte non soffre tali violenze e il nostro artista tenne duro, a dispetto delle violenze di quei due.

I due Ceresero non riuscendo a spuntarla, in seguito all'intromissione d'alcuni amici e dell'oste [illegible] allontanarono dalla comitiva protestando; Ceresero Angelo bestemmiava dicendo che mai gli era stata fatta una simile figura, e il compagno Ceresero Francesco aggiunse: *Lascia fare a me*, e così dicendo si allontanarono assieme dalla comitiva.

Poco dopo si avviò per quella stessa strada Ceresero Giacomo, il suonatore, accompagnato da un suo amico; questi dopo un tratto di strada lo lasciò e il nostro suonatore proseguì da solo. Fatti ancora pochi passi, vide sbucare da un lato della strada due individui, e uno di essi prese a bersagliarlo con sassi. Egli si diede alla fuga, ma un sasso lo colpì alla testa e lo fece stramazzare, mentre l'altro individuo gli giunse addosso e con un coltello lo ferì al dorso. Indi quei due si diedero alla fuga.

***

Egli non appena ferito, tanto agli amici che alle autorità dichiarò che Ceresero Francesco era stato colui che aveva lanciato i sassi e Ceresero Angelo colui che lo aveva ferito di coltello.

La ferita era gravissima e il povero[illegible] dieci giorni [illegible] .

***

Ceresero Angelo e Ceresero Francesco vennero perciò imputati di [illegible] volontario seguito da morte avvenuta quaranta giorni.

Per [illegible] Angelo è attualmente sul banco dell'accusato assistito dall'avv. Rosa e Francesco.

Egli [illegible] ga [illegible] d'assise uno dei due autori [illegible] .

Il processo cominciato ieri, finirà quest'oggi.

Presidente è [illegible] v. De Gattis, P. M. cav. Ferrari, difensore avv. Bianchi.

ARTI E SCIENZE

Giovedì 18 maggio

XLV Esposizione
della Società Promotrice di Belle Arti.

V.

Charles Blanc nella sua *Grammaire des arts dessinatifs* racconta un interessante piccolo. Il giorno dell'inaugurazione del Canale di Suez, dopochè i navigli delle varie bandiere ebbero fatto il loro ingresso trionfale, il vice re diede una splendida festa in un palazzo improvvisato al Ismillia. Sulle spiaggie del Canale s'era tutto un mondo che si agitava. Erano i musulmani chiamati dal Khedive da ogni contrada dell'Islam per assistere alla solennità, e tutti quelli che, profittavano dell'occasione per fare il pellegrinaggio della Mecca. Brillavano ed rinari al sole i più vari e preziosi tappeti dell'Indie, della Persia, del Daghestan, della Caramania, di Smirne, d'Algeria, che sono per quei pellegrini la sedia e la casa. Quale fu la sorpresa degli invitati allorquando, entrati nel palazzo del vicerè, lo trovarono tutto decorato di tappeti d'occidente trasportati sui vascelli di Marsiglia! Quale contrasto fra le splendore e le colorazioni orientali e le tinte indigeste dei tappeti europei cruda, freddi, contaminati alle penitenze del grigio! In quel giorno, dice il Blanc, all'Europa fu data una grande lezione. Non entro nelle considerazioni tecniche dell'illustre scrittore che spiegano la ragione di questa superiorità delle tappezzerie orientali. Certo che chiunque le accosti alle nostre deve subito persuadersene. Io vorrei che il signor Grosso Giacomo legga me e massime il capitolo del libro al quale accennai e forse mi darà ragione di quanto sto per dire del suo *Ritratto di signora* (178), se pure l'impressione ch'egli avrà pronta dell'opera sua, rivedendola dopo diversi giorni ed in un ambiente che non è più quello dello studio, non gli avrà suggerito riflessioni analoghe alle mie.

A me pare ch'egli si sia proposto di fare una cosa finissima di colore e chiarissima, ma che abbia scelto una cattiva strada e sia giunto ad un poco felice risultato.

Il cielo ne scampi dalle tinte fini dell'industria serica moderna! Quelle *pelaches*, quelle sete, quei damaschi, hanno seduzioni pericolose. Nella loro abilità chiarezza nascondono un nemico del colore: il grigio, e questo grigio trasuda il pennello del pittore, facendogli immolare i più ricchi ornamenti della tavolozza. Mesdames cornice d'una figura, hanno in esse la loro condanna, poichè trovano nella carne e nei capelli il contrasto d'una nota maggiormente colorita, il colore schietto che dà la natura. Carni e fondo si danneggiano a vicenda, poichè questo richiama a quello i suoi riflessi incolori, ma non riescono a soffocar del tutto la prepotenza del loro splendore. Guardate quei lunghi guanti, un po' per ragione di questi riflessi, un po' per l'abitudine al grigio fatta dall'occhio del pittore, non hanno punto il bianco colorato della pelle, ma una tinta [illegible] di grezzo. I migliori ritrattisti del passato hanno sempre sacrificato il fondo alla figura, hanno sempre cercato di far brillare le carni, di lusingare l'amor proprio del ritrattato. Un fondo chiaro, lucente non può raggiungere questo vantaggio, almeno così credo. Non cedendo la perfettibilità; ma l'avviso di Rubens, Van-Dyck, Velasquez, Tiziano, Moroni ed altri può pure aver qualche peso, e d'altronde, di fronte ai risultati finora ottenuti, non mi posso ancora indurre a mutar opinione.

Del resto, appresso sempre altamente ogni tentativo, sia pure ardito, quando è fatto con serio intendimento. Ad ogni modo, il ritratto di cui parlai sotto molti aspetti segna un progresso su quello esposto l'anno precedente, poichè [illegible] una maggior celerità nel comporre e nell'eseguire. Come riuscita, trovo migliore il *Ritratto di ragazzina* (190), dello stesso, quantunque sia trattato in maniera un po' sommaria e mi faccia piuttosto l'effetto d'uno studio l'aria di riconoscere un po' l'influenza del pittore Tallone: e me ne dispiace per un artista che ha mezzi artistici sufficienti per battere una via propria. L'opera migliore di Grosso qui esposta pare sia *Un mattino a Venezia* (249), grande studio del Canalazzo ove la base del quadro [illegible] Grimani si specchia sui primi [illegible] nell'acqua d'una [illegible] evidente.

Più fortunato del Grosso fu il Gaidano nella scelta degli accessori nel quadro: *La lezione* (365). Dei belli e ben interpretati rapporti del fondo degli abiti delle carni risulta una simpaticissima pittura, che sarebbe più simpatica ancora se più gentili di fisionomie meno grandi fossero state le mani. Il disegno è buono e facile, la penalità franca, fresca, colorita.

Ill servesta e gli fa degna compagnia una tela del De Martini: *Fatima* (304). Più romantico, più decorativo, più maturo del precedente, questo pittore si manifesta in tutte le sue opere spontaneo, immaginoso, gentile; ne fa prova l'altro suo quadretto: *Nel Viviarium* (368), il squisito fattore di nuovo eleganza.

Carino Carlo si è fatto più ragionevole. È meno ricercato, più serio. Il suo quadro *Cortesia* (291) è composto con grazia e con gusto. La figura di donna mollemente e naturalmente adagiata siasi su un nobile fondo di stoffa egregiamente dipinta. Mancano bensì le mani ed il volto d'una maggior finezza, di una purgata ricerca della forma; ma sono giuste le distribuzioni e il colore e di chiaroscuro.

Sono convinto che il quadro del Tavernier: *Fiori di primavera* (303), guadagnerebbe molto se l'autore si decidesse a mutargli il fondo. Quel grigio muro non ha solidità alcuna, viene avanti, d'impone colla prepotenza di una nuvola gonfia e soffoca completamente coll'ampiezza della sua massa chiara le due teste, le cui effettive mariti pittorici si trovano molto compromessi.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (42)

Il delitto di Dario

ROMANZO
DI
ADOLFO RACOT

Prima traduzione italiana

XXV.

Maddalena Le Tremblay non s'era più trovata, dal momento della disgrazia, in presenza di Louvières; ella s'era accontentata di far domandare notizie di lui, ma, per un sentimento naturale di convenienza, non era uscita di casa.

Le Tremblay, preoccupato non solo da quell'avvenimento, ma da pensieri infinitamente più gravi, non aveva ancora trovata l'occasione di partecipare a sua figlia la domanda di matrimonio di Louvières e [illegible] quanto alla raccomandazione della signora Quarombo egli non si aveva [illegible] nemmeno più pensato. Appena ebbe dato ordini perchè un espresso partisse a spedire il telegramma per la signora De Mortaine e la lettera importante dettata da Louvières, egli lasciò quest'ultimo, raccomandandogli la pazienza e rinnovandogli l'espressione della sua amicizia; poi quando a pregare Dario di raggiungerlo in quello stesso salotto da studio nel quale abbiamo già visto il signor Le Tremblay esporre al segretario le sue ambizioni e i suoi disegni politici.

Nel momento in cui Dario entrò, Le Tremblay passeggiava nel salotto colle mani dietro la schiena, atteggiamento quello che dinotava sempre in lui un'inquietudine o un turbamento nelle idee.

— Ah! siete qua, signor Fal, — disse Le Tremblay, commettendo di dare alla sua voce l'inflessione amichevole di cui aveva l'abitudine, parlando al suo segretario. — Ditemi, avete messo in pulito lo schizzo dell'articolo destinato al giornale di Clermont?

— Domando scusa, — replicò Dario rispettosamente. — È dello studio sui mezzi dal paese che intendete parlare, o soltanto della nota convenuta per tastare il terreno elettorale?

— Parlo della nota.

— È pronta; anzi se credete e se mi permettete di servirmi di *Selim*, posso fin d'oggi occuparmi di spedirla al giornale.

— È inutile, — disse bruscamente Le Tremblay.

Dario parve sorpreso. Le Tremblay riprese con tono più dolce e come si fosse pentito d'un momento d'involontaria impazienza:

— Sì, mio caro Dario, ho altri disegni... Una circostanza inattesa... mi obbliga... mi consiglia almeno... a ritardare di portarmi candidato al Consiglio generale... e a tentare d'introdurmi nella vita pubblica.

— Ah! — disse Dario.

Era veramente stupito; e quantunque non potesse indovinare di che s'era trattato in quei due giorni fra Le Tremblay e Louvières, egli intuì subito però che il parigino non doveva essere estraneo a quell'improvviso e brusco cambiamento. Non potè contenersi e aggiunse:

— Una notizia importante, e gravi considerazioni hanno senza dubbio modificate le vostre intenzioni?

Le Tremblay guardò fisso Dario e si convinse che le parole del segretario non contenevano nessun pensiero segreto. Allora presa subitamente la decisione di parlar franco:

— Non voglio nascondervi nulla, mio caro Dario, — egli disse. — Conosco per prova e da gran tempo la vostra discrezione e la vostra fedeltà. Ebbene! si presenta, per mia figlia, un partito insperato.

La notizia non giungeva nuova a Dario, perchè egli aveva indovinato fin dal primo giorno il motivo del viaggio di Louvières; ciò non pertanto egli impallidì e fu con voce commossa che disse:

— Ah! la signorina si marita?

— Non è ancora conchiuso, — disse Le Tremblay, che attribuì allo stupore la commozione di Dario; — ma la cosa è come fatta, poichè mi soddisfa e mia figlia non può trovar nulla a dire sotto nessun riguardo. In questo caso, e riflettendoci bene, mi sono domandato se alla mia età e non avendo più altri interessi che quelli di mia figlia e di mio genero, non era proprio inutile cercare nelle lotte elettorali, nella vita pubblica, delle occupazioni o delle distrazioni, e mi sono detto che, d'ora in avanti, avrò ben altro a fare.

In realtà Le Tremblay sentiva il bisogno di dare a se stesso qualche ragione plausibile. Il lettore si ricorderà che quella risorta ad ogni pubblica ingerenza, a qualunque candidatura che potesse risvegliare un'eco dello scandaloso affare delle miniere e del tragico episodio che ne era stata la conseguenza, era stata da Louvières stimata come una condizione *sine qua non* del matrimonio combinato. Le Tremblay, precipitato ad un tratto dall'alto del suo sogno, di cui discerneva, del resto, chiaramente i pericoli, era ben lieto di difendere se stesso e dare a Dario una spiegazione dell'improvviso suo cambiamento.

Lo stupore del giovane cresceva; Dario non si lasciava facilmente ingannare. Egli presentiva qualche mistero, qualche strano segreto. Ma colla sua forza di volontà abituale non lasciò trasparir nulla, riservandosi di approfondire più tardi. Intanto volle approfittare dell'occasione per precipitare la risoluzione presa il giorno innanzi, in seguito alle superbe parole di Maddalena.

— La mia condizione, signore, — egli disse, — non mi permetto di apprezzarla le considerazioni nuove che guidano la vostra condotta, nè di fronte a quella vostra decisione, tanto inattesa per me, ho il rammarico di dovervi dire che i miei servigi presso di voi diventano inutili.

Questa volta fu Le Tremblay che rimase sorpreso. Indietreggiò di due passi.

— Ah! — egli esclamò; — vediamo, che dite? Ho inteso male, o voi volete?...

— Dico, — ripetè Dario con calma, — che lo avevo fatto della vostra riuscita in quella nuova carriera una questione non solo d'interesse, ma d'amor proprio, e che, piacendo a

Parchiale non si lasci trasportare dalla corrente, non abbandona per lo studio severo la smania della pittura disinvolta che non di rado maschera una sfuriata inconcludente ed una malcelata impotenza. Non si cura che qualcuno lo chiami leccato, accademico, ma fa come sente, ed ha ragione. Il suo modello di donna *Salomè* (3-4) è disegnato coraggiosamente e modellato meglio; sono eseguiti bene i panni giacenti in terra, il bracciere d'ottone che è più indietro, e di materia, i verdi fogliami del fondo smorzato di maniera. Che esista un'armonia generale, non mi pare dire. Quelle ombre mi non mi paiono nell'ambiente fredde, marmoree che dovrebbe esse vi in quell'*polytheum*. Esse hanno ombre a riflessi un po' troppo neutri, sono un po' quelle carte convenzionali che hanno origine nelle aule di pecca cenia e dello studio, cioè fra quelle certe pareti dalla luce inconfondibile, dove il sole non entra mai e non vi è quasi più.

Di questa tinta incolora rappresentano i due ebrei opposti il Sacra ed il Pasquini. Questi disgustatore ingenuo ed accurato, ma che non è assegnato assolutamente col nero, come ognuno può vedere nel *Ritratto d'uomo* (214); qui (*Elli*, 143), scorretto alquanto nei particolari, sentimentoso e tronco nella percezione dell'insieme, abusa del bianco. Il bianco ed il nero sono i due termini estremi di uno stesso principio, che è la negazione del colore. Bisogna guardarsene.

Chi se ne guarda è un certo Rigioni Osvaldo, che vedo l'anno scorso apparentato. Alcuno parti tra sul nascere di bambina, nel quadro *Le mendicherelle di casa* (315), hanno pregi di mod llato e che rivelano la presenza d'una natura artistica, ma l'aberrazione pittorica aggiunta alla stranezza dei tipi ed all'arbitrarietà dei prezzi esorbitanti nel catalogo fanno di questo e degli altri suoi quadri una delle note umoristiche dell'Esposizione. G. L.

★ **R. Accademia delle Scienze.** — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. accademia delle scienze terrà seduta pubblica il giorno di domenica, 15 maggio 1880, all'un'ora pomeridiana.

★ **Concerto Costa.** — Credo poco al probabilmente, ma se fossi nato un Feral o un Cassin probabilmente mi sarei dato allo studio del violino del violoncello. Avrei dalla mia il più sicuro coefficiente di successo: la speranza, ma la certezza di riuscire.

Strani casi d'atavismo artistico, più frequenti di quanto forse si creda, e che fanno pensare alla famiglia di G. S. Bach, che ebbe più di venti musicisti fra i suoi membri.

Intanto ecco un altro Costa, concertista di violoncello. Figlio di genio, che fu professore al nostro Liceo musicale, e nipote di Costa, che già a Torino il battezzato del successo. E fu alle quanto, facendo i Concerti popolari, egli fu ordinato da famiglia, ove era professore al Conservatorio, per dare un concerto come avevano fatto e stavano per fare Quidecca, Bottesini, Marchisio, Saint-Saens ed altri valenti. Ricordo anzi l'ecc ezione sua i buona d'una sonata di Wieuxtemps e una ca ovieria ica *Serenata* ed *gnocchi* di sua composizione, che piacque assai.

Ora egli, a Torino per motivi di famiglia, da domenica p. v., all'Alfieri, un concerto, con prendrà parte distinti dilettanti e professori della nostra città. Ed al pubblico sarà data anche di gindicare se sono esagerate le lodi che alla Scala d'accompagnamento Casella si vanno prodigando dagli *Abbinati*. Perchè, non l'altro, si eseguirà quel *trio* in *fa maggiore*, di Gernsheim, trio che è uno pure una delle *sonate* più originali, più chiare, più d'effetto che da un po di tempo si viene stampato in Germania e fuori di Germania.

E basta per oggi. A domani il programma. F.

★ **Concerto Giardini.** — Esce un giovane sul quale cartellone ha data la patente di una celebrità più o meno contestabile, di [illegible] di una *réclame* grossa maniera — cui non [illegible] migliori non passano o non vogliono attuarsi — non s'è voluto rifiutare, o presentarsi modestamente, nell'intermezzo di un'opera, al Carignano, acco a il pubblico, l'obbligo poco a poco all'attenzione, poi lo trascina dalla compiacenza all'applauso, a quell'applauso che è sempre spontaneo dal cuore al rivela il degno pe mettente e geniale figlio d'artista.

Il Giardini può essere lieto del suo so di ieri. La sonata stessa, che evidentemente paralizzava in principio le sue forze, dovette dar luogo ad una [illegible] letizia, la letizia di chi sentendo di poter fare cammino è incoraggiato nel suo primo passo.

Certo egli prima riconoscerà che gli occorre ancora studio e studio serissimo. Nel suo metodo d'accompagnare v'hanno inesattezze, e Schumann; l'interpretazione non è sempre quella che, per consenso dei più, — unico criterio in siffatta materia, — è ritenuta per la migliore. Ma il Giardini è giovane, e di chi ha la qualità sola d'eseguire che egli ha, e la cavata robusta e l'intonazione sempre e quasi sempre irreprensibile anche nei passi più difficili, a note doppie per *terze* e per *seste*, è lecito promettere assai bene.

Dei tre pezzi che eseguì — chimè! quanto mai i signori concertanti la smettessero con la solita *Polonaise* di Vieuxtemps e con la anche più solita *Danza ungherese* di Brahms? — mi piacque di più la *Polonaise* nel secondo tempo. Nel due *adagi* abusò del *tremolo*, e in alcuni punti mi parve un po' mamierata e pesante l'esecuzione; alla *Danza ungherese* diede poi un'interpretazione un po' troppo arbitraria.

Ma in tutti e tre i pezzi ebbe momenti felici per nitidezza, per colorito brillante, per sicurezza.

Insomma, ripeto, nel Giardini ho trovato le stoffe di un concertista. Non ci resta, non s'inabissi nei primi successi, studi, e l'avvenire — lo dico con tutta la sincerezza di non conoscere e creare poi uno spostato — è suo. F.

★ **Teatro Alfieri.** — Ieri sera la prima donna signora Lauri Volpi fece colta da improvviso male durante il primo atto dell'operetta: *Un viaggio in Africa*.

Appena finito l'atto un'aiutante della Compagnia Franceschini venne fuori ad avvertire che si sarebbe ripigliato con due atti della *Notti fatale*.

★ **Teatro Vittorio Emanuele.** — Si annuncia per questa sera la pantalonesca rappresentazione della *Norma*, [illegible] protagonista il baritono Bastieri.

★ **Teatro** [illegible]. — Pare che per [illegible] opera, invece dell'*Ebrea* [illegible] *Lucrezia Borgia*, si riprodurrà la *Jone* [illegible], visto il completo della Compagnia, [illegible] attiva, tanto più uno il vecchio e molto [illegible] al povero Petrella esercita pur sempre [illegible] fascino sul pubblico torinese.

Basta, vedremo...

★ **Donato.** — Questo rinomato ipnotizzatore annunzia altre due sedute al teatro Scribe. La prima avrà luogo stasera, la seconda domani.

— Sappiamo che l'egregio professore Donato ha promesso di far beneficiare la più Opera di parte dell'introito di una delle sue brillanti serate.

È un ottimo modo di morire l'arte e la scienza.

★ **Serata Mezzi.** — Domani avrà luogo al teatro Carignano la serata del tenore Eugenio Mezzi nella *Lucia di Lammermoor*.

Dopo il 2° atto il sera [illegible] canterà nella signora Tolla Lud, il duetto dell'opera: *Guarany* del maestro Gomes.

★ **Un compressore d'aria.** — Gentilmente invitati, siamo stati oggi nello stabilimento industriale del signor Giovanni Modesto Carena, oltre la Barriera di Lanzo, a vedere un compressore atmosferico costruito dallo stabilimento stesso. Non si tratta di una nuova invenzione quanto ai principii del compressore, bensì di un nuovo sistema di impianto che ha il vantaggio di una grande e rapidità e di una grande economia, per cui si rende facile e comodo per qualsiasi impiego della forza dell'aria compressa.

Questo compressore, costrutto su disegno dell'ingegnere Bottiglia, è a quattro campane, le quali aspirano e comprimono l'aria con moto alternato, producendo così una corrente d'[illegible] sempre uguale. L'aria spinta è di 36,000 litri al minuto.

Fra gl'invitati, una trentina di persone tecniche, ingegneri, ecc., c'erano il comm. Vigna, il comm. Frecot, il comm. Tessi, il comm. Apollo, un maggiore e due capitani d'artiglieria addetti all'Arsenale militare, i quali tutti ebbero parole d'elogio per questo compressore.

Gli onori di casa furono fatti dal signor Carena, che volle far servire agli invitati bibite a dolci.

Di ritorno da questa visita, gl'intervenuti diedero una capatina ad uno dei più importanti stabilimenti di quella borgata industre, all'officina *Savigliano*, costruttrice di materiali di ferrovie, tramvie, ecc., e che è sorella consanguinea della rinomata Officina di Savigliano. Colà guidati con gentile premura dall'ingegnere Vita-Levi, si potè ammirare lo stabilimento nel pieno vigore del lavoro. Abbiamo veduto cose — per noi profani e tanto lontani dalla vita delle macchine grandi o potentissime — addirittura meravigliose.

Noi diciamo, ciò, mancando di competenza, potremmo incorrere in errori.

★ ***Le leggende delle piramidi.*** — Vene di sera, alle ore 8 1/2, il socio professore Vincenzo Grossi, cultore di filologia ed archeologia orientale, farà una lettura nella maggior sala della società Filot enica (Palazzo Madama), sul seguente argomento: *Le leggende delle piramidi*.

I soci possono ritirare alla sede della Società i biglietti per le rispettive famiglie.

★ **Conferenze, letture, ecc.** — Annunciamo:

× Oggi, alle 8 pomeridiane, nella sala della Società [illegible] del Risorgimento Nazionale, gentilmente concessa, sarà tenuta dal prof. N. Fabre la terza delle conferenze promosse dal Circolo Torinese della Lega Italiana d'insegnamento.

Il tema sarà: *Del lusso*.

★ **Esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia.** — Il regio provveditore [illegible] ci comunica:

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali avranno principio [illegible] questa città il giorno 1° del prossimo luglio.

L'esame consterà di cinque prove. Nelle prime [illegible] candidato darà un componimento in forma epistolare.

Nella seconda svolgerà, per iscritto, un tema sul modo di [illegible] insegnare le dieci categorie di caratteri, [illegible] esperimento di ciascuna dovrà aver luogo in una prova del [illegible] carattere loro assegnato.

Nella terza scriverà sotto dettatura non meno di venti righe di corsivo.

Nella quarta darà saggio della propria perizia nel variare i [illegible] ornamenti nei caratteri, in base ad una specie a lui dettata al momento dell'esame.

Nell'ultima dovrà risolvere [illegible] questioni sui metodi [illegible] segnare nelle [illegible] caratteristiche [illegible] essere assegnate ai candidati esami [illegible] esempi, istruzioni ed carta in bollo all'uopo [illegible] prove di [illegible] ogni stadio non più tardi del mese di [illegible] per le [illegible].

La tassa d'esame è fissata in lire 30. Si avverte che per quest'anno, a termini della Ministeriale 15 marzo 1881, n. 22015, potranno essere ammessi ai suddetti esami, quando non abbiano [illegible] requisiti voluti dal nuovo regolamento, coloro [illegible] che [illegible] nel passato agli esami [illegible], un [illegible] appello [illegible].

CRONACA

Giovedì, 13 maggio

★ **Gli studenti liceali di Torino al m[illegible] Cappino.** — Riceviamo:

« I sottoscritti alcuni di Licei pubblici e privati di Torino, avendo in forma privata ricevuti da egregi professori, padri di famiglia e studenti di diverse età segni non dubbi di approvazione per il loro giusto operato; dopo aver agito la via legale, si rivolgono ora, a mezzo della Stampa torinese che fu loro benigna e cortese, direttamente allo stesso onorevole ministro Coppino per ha venga loro concesso di ripetere nei prossimi esami di licenza liceale lo stesso solo privilegio fatto nello scorso anno scolastico 1885-86, avendosi così la parte piena diritto (legge 21 maggio 1882, N. 800, Serie 3ª Art. 45). Nutrono quindi viva fiducia di vedersi esauditi, poichè, nel sincerissimo ai loro giusti desiderii, l'onorevole ministro saprà il piano dell'intera cittadinanza torinese, rendendo in pari tempo contente numerose famiglie non solo di Torino, ma di altre città del Regno.

« Anticipano intanto i più caldi rendimenti di grazia e si dicono

» *Gli studenti liceali di Torino.* »

★ **Riduzioni ferroviarie per la Mostra degli animali in Torino.** — Il Ministero dei lavori pubblici ha concesso le consuete riduzioni di viaggio e di trasporto in occasione della Mostra degli animali che si terrà in Torino nei giorni 15, 16 e 17 corrente.

★ **Presunta e rona ferrea a Ferdinando di Savoia.** — Le liste:

Società Reduci dalle Patrie Battaglie di Torino. — Soci fondatori. — San Martino di Venerg. conte Guido, L. 5 — Bib li dott. Timoteo, 1 — Noè comm. Corrado, 5 — Lavera Bartolomeo, [illegible] 50 — Daniele Tommaso, 50 — Rovere Costanzo, 50 — Tevallone Ernesto, L. 1 — Berlini Guerrino, cont. 50 — Rapelli Pietro, 50 — Filippa Giuseppe, 50 — Francesia Villa Lorenzo, 50 — Bottaria Giuseppe, 50 — Muratino Giovanni, 50 — Panasio Luigi, 50.

Febbraio 1880-90 *di S[illegible]* — Volta Giuseppe, cont. 50 — Quaranta Luigi, L. 2 — Bacciarini Achille, L. 1 — Benedetti Francesco, cont. 50 — Raimondi Michele, L. 1 — Maglione Giuseppe, 1 — Bertora Giacinto, 1 — Perrino Francesco, cent. 50 — Fruguone Antonio, 50 — Bonsi Francesco, 50 — Andreani Fortunato, 50 — Foglietti Filippo, L. 1 — Delpreto Giuseppe, cent. 50 — Manso Giuseppe, 50 — Cerato Giuseppe, 50 — Bartoli Federico, 50 — Streglio Luigi, 50 — Poggio Domenico, 50 — Gagna Federico, 50 — Bovio G., 50 — Demoldi Modesto, 50 — Rossi Filippo, 50 — Baldassar Domenico, 50 — Grione Pietro, 50 — Camillo Marcello, 50 — Bianchero Federico, 50 — Maestri Carlo, 50 — Picconi Cesare, 50 — Barabino Giorgio, 50 — Siccardi P., 50 — Cigliutti Giovanni, 50 — Cavallo Luigi, 50 — Pia Nicola, 50 — Formai Giovanni, 50 — Lazzi Lorenzo, 50 — Gabetti Pietro, 50 — Alice Giovanni, 50 — Camerano Girolamo, 50 — Fruguone Stefano, 50 — Sir I Giovanni, L. 1 — Fagliano Stefano, cent. 50. — 1ª lista lire 117; 2ª L. 42, totale L. 159.

★ **Associazioni, Opere pie, Circoli.** — Pubblichiamo:

Società tipi e Lavoranti Tappezzieri di Torino. — La Direzione avverte i soci che col 1° maggio 1886 la sede sociale venne trasferita in via San Tommaso, N. 3, piano terreno.

★ **Fuoco in portieria.** — Ieri fu avvertito il fuoco in un camino della portieria della casa n. 2 in via Accademia Albertina. Avvertiti i pompieri della Sezione Po, questi accorsero solleciti sul luogo in compagnia di alcune guardie urbane ed in breve spensero la fiamma.

★ **All'Ospedale.** — In seguito ad ordine del dott. Verdolo, medico di [illegible], ieri le guardie rurali di Porta Susa fecero trasportare all'Ospedale Cottolengo un tale Bertolini Michele, d'anni 33, perchè gravemente [illegible] e quasi privo.

★ **La gatta arrabbiata.** — Due guardie urbane, risalendo [illegible] Regio Parco, fabbricante d'insegne in piazza Solferino, n. 5, [illegible] ieri a colpi di sciabola un gatto arrabbiato che si era rifugiato nel laboratorio del Soave stesso, in ciò fare una delle guardie riportò una graffiatura al dito pollice della mano destra, e subito subito si fecero cauterizzare alla farmacia Avveduta.

★ **Vino e botte.** — Ieri sera, certo Santino, di anni 31, abitante in via Cassio, ove ubbriacatosi [illegible] bella, [illegible] la propria moglie nella pubblica via, provocando così gravi disordini. Una guardia urbana l'accompagnò al vicino ufficio di P. S., dove fu trattenuto.

★ **Voleva rubare l'orologio ad un soldato.** — Ieri, sulla piazza Emanuele Filiberto, un tal A. Luigi, d'anni 17, tentò rubare l'orologio al soldato Bassignano Raffaele, del Distretto militare. Il Bassignano accorse in tempo del fatto e aiutato da [illegible] compagni d'armi arrestò il ladro e lo condusse alla Questura.

★ **Aveva fame!** — Una guardia urbana, a richiesta del signor Nuzzi Szachia, arrestò ieri nella via Carlo Alberto, ed accompagnò alla Questura certo R. Agostino, d'anni 18, panettiere disoccupato, perchè aveva rubato da un carro un pane di munizione.

★ **Cavallo spaventato.** — Verso le 4 pom. di ieri, certo Buonino Carmelino conduceva un cavallo per mano sul corso Vittorio Emanuele II; la presenza della stazione, l'animale si spaventò per un improvviso colpo di frusta che gli diede un carrettiere, e con uno strappo violento si liberò dalle mani del Buonino e fuggì a corsa precipitosa per il controviale di destra verso il Po. La guardia urbana Quaglio Pietro, che si trovava di servizio in quella località, accorse ed afferrò il cavallo per la cavezza, ma per fermarlo, si fece trascinare per un buon tratto di strada. Non si ha, fortunatamente, a deplorare alcuna disgrazia.

★ **Disordini.** — La guardia municipale procedevano jeri all'arresto di certo S. Stefano, pastaiaro, il quale, essendo ubbriaco, commetteva disordini nella via Camile. In quel mentre certo R. Paolo, essendo accorso [illegible] a molti altri per vedere di che si trattasse, non si sa come nè da chi, gli venne sferrata una mano in una [illegible] ed il naso, per cui il R. riportò una ferita all'indice della mano destra, guaribile in una quindicina di giorni.

★ **Arrestati.** — Nella ultime ventiquattro ore [illegible] numero arrestati altri sei individui, dei quali uno per ozio[illegible] e vagabondaggio, uno sospetto di furto, uno per varie truffe commesse, uno per essere inviato al domicilio coatto, uno per contravvenzione alla sorveglianza ed un minorenne [illegible] di casa.

Per le Elession

Tèrces Sonet Piemontèis.

Cent. 50 — Presso tutti i rivenditori.

ESTERO

Notorelle Parigine.

11 maggio.

(F. Pandolfi) — Comincio dalla nota gentile, per passare poi a quella lepida ed a quella triste.

Ieri, a mezzogiorno, a vanti all'una numerosi schiera d'invitati e d'invitate, si celebrava, nella chiesa della Trinità, il matrimonio della gentile e colta signorina Maria Rasponier col signor Gabriele Pavesi, figlio del simpatico cronista finanziario della *Gazzetta* [illegible].

Da anto la messa che seguì l'atto del matrimonio, il noto organista Guilmant suonò delle melodie sacre e che fecero in una marcia trionfale all'entrata degli sposi nella sacrestia per ricevere i complimenti degli invitati.

Era questi notai molte signore e signorine appartenenti al mondo artistico parigino; il D.r Penne, redattore-capo del *Gaulois*, il Langlor de Thomas, un italiano che prese un posto distinto nella critica artistica parigina; il cav. Cavaglion, autore d'un opuscolo politico, piccolo di mole, ma grande per concetto; il maestro Rossano ed altri che sarebbe troppo lungo enumerare.

Dopo la cerimonia ecclesiastica sposi ed invitati si recarono al *Grand Hôtel*, ove li attendeva un lunch.

Il cronista, persuaso d'interpretare i sentimenti di tutta quanta la Redazione della *Piemontese*, augura al figlio del collega l'avvenire ed a sua gentile sposa tutte le felicità desiderabili con esclusa quella... d'un bel puttino biondo.

⁂

Domenica nel pomeriggio, poco mancò che due disgraziati affetti d'istero-nevrosi cronico destro, sul *boulevard*, spettacolo al buon pubblico parigino.

Si trattava di miss Booth, la celebre maresciallà dell'*Esercito della salvezza*, e di madama Astié de Valsayre.

Chi sia la prima non è il caso di ripetere, le sue [illegible] comico-religiose essendo note all'universo intero. Di sia in accenderà vi dirò in poche parole. La signora Astié de Valsayre è una nuova cavalleresse d'Eon, una duellista, una donna che vorrebbe relegare il sesso forte su d'una poltrona a far calze, a rammendare biancheria, ecc., e talvolta il suo gentile e [illegible] gli esercizi e quelle lotte che finora furono una specialità del cosidetto sesso forte.

Mesi sono, avendo trovato una miss americana che aveva pensare in modo diverso dal suo, la signora Astié la sfidava a duello, e lo portava una stoccata al braccio, guaribile... in poche ore.

Fiera per il successo ottenuto e per aver dimostrata la superiorità della schermà delle donne latine su quella anglo-americana, la signora Astié venne a Parigi col fermo proposito d'imitare, colla sua lama terribile, un'altra figlia della bionda Albione: la maresciallà Booth.

La superba latina mandò infatti alla maresciallà un cartello di sfida che fu riprodotto da tutti i giornali tra *Gil Blas* e *Figaro*, e domenica si recò al Boulevard des Capucines per aspettare la maresciallà al suo uscire dalla sala della Conferenza, ove ogni domenica tenta, colla parola infiammata del fuoco sacro della fede, di convertire i miscredenti e guadagnare nuovi [illegible] al suo esercito.

I miscredenti di domenica però dovevano essere di quelli inconvertibili, poichè la predica della maresciallà non aveva fine e lacera perdere pazienza alla sua bella rivale.

Dopo aver suonata più volte sul suolo la solita sua piastra per imporsi, la signora Astié tentò di penetrare nella sala delle Conferenze, ma [illegible] proposto di obbligare la rivale a scendere in campo, ma la prudente maresciallà ordinò al suo esercito di formare [illegible] quadrati e tenere in rispetto il nemico.

Così, mentre la clegantemente imbronciata duellista strepitava sul *boulevard*, la maresciallà fuiva la sua predica, e quindi, uscita per altra porta, tranquillamente saliva in vettura e rientrava a casa sua, scortata dagli ufficiali del suo gran stato maggiore.

In tutto questo chi ci perdette di più fu il pubblico di curiosi che sperava di assistere [illegible] strano duello, e che invece dovette accontentarsi di sentire gli epiteti poco gentili indirizzati alla maresciallà dalla furibonda signora Astié de Valsayre.

⁂

La nota triste mi è fornita da un triplice suicidio per asfissia, avvenuto ieri.

Una famiglia operaia, composta del padre, della madre e d'una figlia ventenne, spinti dalla miseria, vollero porre fine ai loro tristi giorni. Il padre e la madre morirono, e la figlia, che respirava ancora quando [illegible] la porta dell'alloggio, è stata trasferita all'ospedale.

Povera gente! E due che ogni giorno v'è almeno un suicidio da segnalare.

TELEGRAMMI ESTERI

Atene, 13 (Ag. Stef.). — La lista dei nuovi ministri non venne definitivamente stabilita ieri. È probabile che, salvo incidenti imprevisti, il Gabinetto si costituirà nella mattinata. I ministri presteranno giuramento subito; poi procederanno al disarmo.

Londra, 11 (Ag. Stef.). — *Camera dei Comuni.* — Childers presenta il *bill* dando un compenso per i guasti causati nei disordini in Inghilterra e nel paese di Galles. Il compenso graverà sopra le imposte locali del distretto ove succedettero i disordini. La legge non avrà retrospettività, dopo di avere promesso che [illegible] non si possa rendere retrospettiva. La prima lettura è approvata.

Howard Vincent combatte la mozione di Pease con un emendamento dichiarante che sarebbe desiderabile di classificare i delitti puniti ora con la pena di morte in tre categorie.

Harcourt dichiara in nome del Governo che l'abolizione della pena di morte non è possibile. Simpatizza con la proposta Howard Vincent, ma la difficoltà della classificazione, secondo l'avviso dei giudici, è insormontabile.

L'emendamento Howard Vincent è respinto senza scrutinio. La mozione Pease è respinta con 117 voti contro 82.

New-York, 11 (Ag. Stef.). — Gli scioperanti in diverse località, specialmente a Chicago, ripresero il lavoro colle condizioni offerte dai padroni.

Un violento uragano è scoppiato a Kansas-City e nei dintorni. Vi sono parecchi morti e feriti. Venti cadaveri furono ritrovati. Un ciclone fece affondare il vapore *Arcadia* che si recava da Baltimora alla Giamaica. L'equipaggio, composto di 30 persone, è salvo.

Londra, 12 (Ag. Stef.). — Lo *Standard* ha da Berlino che il ministro della Grecia presentò al Ministero degli esteri una nota annunziante virtualmente la sottomissione della Grecia alla decisione delle Potenze.

Tarifa (semaforico), 11, ore 7 pom. (Ag. Stef.). — In questo momento la corazzata *Italia* e l'incrociatore *Savoia* abboccano dallo stretto diretti ad ovest.

Parigi, 12 (Ag. Stef.). — Il *Figaro* annunzia sotto riserva che tratterebbesi di nominare monsignor Richard rappresentante del Clero francese a Roma.

Londra, 12 (Ag. Stef.). — Il *Belfast-News Letter* pubblica un annunzio chiedente la consegna di 2000 fucili Snider con baionette, consegnabili avanti il primo giugno a certe stazioni del nord dell'Irlanda. L'annunzio è firmato da un Comitato di vigilanza. Il giornale, commentando tale annunzio, dice che gli uomini per maneggiare questi fucili esso pronti. L'esempio del Comitato di Belfast si seguirà da altri Comitati del nord. I realisti irlandesi prendono misure per sventare i progetti di Gladstone ed affermano solennemente che non si sottoporranno mai al Parlamento irlandese che sarà accordato.

Atene, 12 (Ag. Stef.). — Sembra che la formazione di un Ministero Papamichalopulo incontri difficoltà in seguito a divergenze colle frazioni di Delyanni e Tricupi. È questione della convocazione immediata della Camera. Tuttavia molti credono che il Ministero si formerà nella giornata.

New-York, 11 (Ag. Stef.). — Most, capo degli anarchici, venne arrestato.

Madrid, 12 (Ag. Stef.). — Un decreto autorizza l'emissione pel 25 corrente maggio di un milione e 240 mila biglietti ipotecari di Cuba, ciascuno di 500 pesetas di valore nominale, all'interesse del 6 0/0, ammortizzabile in cinquant'anni.

L'emissione sarà nel 1887, garantita dalle contribuzioni indirette di Cuba e [illegible] della penisola. Questo prestito di 620 mila [illegible] servirà per la conversione del debito di Cuba.

Altro decreto autorizza l'emissione di 347,000 biglietti ipotecari di Cuba per il valore nominale di 70 milioni che verranno emessi nel 1887 con interesse del 6 0/0. Questi saranno garantiti nel tesoro di Cuba.

Atene, 12 (Ag. Stef.). — Si è costituito un Ministero a una colore politico per cui gli è stranno. Esso si compone di Valvis, presidenza e giustizia; Lurintis, esteri; generale Dalmezas, guerra; Angelinus, finanze; capitano di vascello Miaulis, marina; Papamichalopulo, [illegible] e Benizelo, culti.

Parigi, 12 (Ag. Stef.). — Oggi, sotto la presidenza di Freycinet, venne aperta la Conferenza internazionale per la protezione del cavo sottomarino tra Ventiquattro Stati sono rappresentati. Salvo errori o rappresentante dell'Italia, Visconti-Venosta pronunciò un bel discorso salutandoli. La Conferenza nominò Grimaet presidente e Arbeda vice-presidente. La Germania non [illegible] rappresentata, ma [illegible] spera che [illegible] anzi anticipatamente all'opinione della Francia.

I delegati di Berlino scrivono comunicano parzialmente a riprendere il lavoro.

Atene, (Ag. Stef.). — Molly s'imbarcherà domattina sul *Regent Dolphin*.

Madrid, 12 (Ag. Stef.). — Gli avversari e i partigiani della candidatura di Orléans, carlisti, ad Estella, si scambiarono delle rivoltellate. Due feriti.

Camacho continua ad essere ammalato.

Il Ministero ha avvertito i consoli spagnuoli del mezzodì della Francia che i contrabbandieri progettano di introdurre nella Spagna molte armi da guerra.

Atene, 12 (Ag. Stef.). — Si assicura che Papamichalopulo ha rinunziato il mandato di formare il Gabinetto, perchè il re voleva la riunione della Camera per prendere l'iniziativa delle misure indicate dalla situazione, e perchè la maggior parte degli uomini politici rifiutarono il loro concorso a Papamichalopulo. Il re ha deciso di formare un Gabinetto senza colore politico che convocherà la Camera.

L'Hora pubblica un articolo biasimante vivamente il Ministero sotto la presidenza di un uomo, che, [illegible] ministro, lacerò nella responsabilità per la capitolazione del Paese. In prova, lascia intravedere che Papamichalopulo non avrebbe l'appoggio di Delyanni.

Le torpediniere austriache catturarono due navi mercantili sulle coste dell'Eubea.

Il blocco divenne effettivo. Le navi della flotta internazionale [illegible] segnalate in tutta la linea del blocco.

Lisbona, 12 (Ag. Stef.). — Il principe Amedeo è sbarcato a Lisbona, atteso dalla Famiglia Reale.

Atene, 12 (Ag. Stef.). — Il disarmo non cominciò prima della riunione della Camera, che sarà convocata immediatamente.

Bukarest, 12 (Ag. Stef.). — Assicurasi che i negoziati pel trattato austro-rumeno sono compromessi.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

SPETTACOLI — Giovedì, 13 maggio

CARIGNANO. — Riposo.
VITTORIO, ore 8 1/2. — *Norma*, opera.
ALFIERI, ore 8 1/2. — *Una notte folata*, operetta.
SCRIBE, ore 8 1/2. — Seduta di magnetismo del professore Donato.
NAZIONALE, ore 8 1/2. — Rappresentazione del istituto Giulio Sali. — *I Briganti d' Porta Palaz*, comm.
ROSSINI, ore 8 [illegible]. — Esercizi del ginnasta S. Sartoletti. — *La recluta di Saint-Cloud*, pantomima.
BALBO, ore 8 1/2. — *Alfida*, opera. — *La chiave d'oro*, ballo.
SALONE ROMANO. — Questa sera rappresentazione dell'operetta *La maglia in erba*.

STATO CIVILE. — Torino, 12 maggio 1886.
NASCITE 21: cioè maschi 10, femmine 11.
MATRIMONI. — Billotti Vincenzo con Rastagno Angela — Girardi Giuseppa con Miss Maria — Belvisi Filippo con Lanza Flaminia.
MORTI. — Arri Camilla, d'anni 43, di Torino.
Berardo Caterina, id. 13, di Grosciavallo, [illegible].
Bignotto Felice, id. 15, di Torino, tornitore.
Tessaro Teresa n. Bassino, id. 38, di Mathanaro, contad.
Biglione Giacomo, id. 58, d'Orva, falegname.
Bosco Simone, id. 37, di Andezeno, cocco.
Lavera Domenica n. Pievano, id. 76, di Chieri, casalinga.
Commodone Maria n. Geraia, id. [illegible], di Nichelino da Po.
Pigella Giovanni, id. 42, di Villafranca d'Asti, panattiere.
Cordero Luigi, id. 14, di Torino, scolaro.
Pietra Domenico, id. 16, di Nizza Mare.
Maiocardi Maria n. Berruti, id. 60, di Castellotto.
Veraino Giov. n. Ansaldi[illegible], id. 75, di Sant'Antonino Susa.
Casasso Antonio, id. 42, di Mezzenile, infermiere.
Marantino Giuseppe, id. 21, di Livorno Vercelli, calzolaio.
Bonnecio Maria, id. 62, di Volpiano, casalinga.
Più 12 minori d'anni 7.
Totale complessivo 26, di cui a domicilio 16, negli ospedali 10, non residenti in questo Comune 3.

METEOROLOGIA — *Ufficio centrale di Parigi.*

— Europa — 10 maggio — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il barometro discende ancora sull'Inghilterra e sulla Francia, e l'abbassamento raggiunge 5 mm. nella Bretagna e Normandia; sale in Ispagna ed in Algeria (765 mm.).

Tempo procelloso su tutta l'Europa occidentale.

La temperatura è bassa sul nord-est del continente, elevata in Francia.

La linea isotermica di 10° passava stamane al nord dell'Islanda, nel Mar Baltico, a Vienna e in Crimea; quella di 15° [illegible] Parigi, Venezia, Smirne, e quella di 20° in Algeria.

Gli estremi erano 4° a Haparanda, 25° a Orano.

In Europa depressione secondaria (750 mm.) nel golfo di Finlandia, decrescente e [illegible] a 756 mm. sulla Francia occidentale; massima (767 mm.) sulla Sicilia orientale.

Italia — 10 maggio 1886 — *Ufficio centrale di Roma.*

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente discende al nord, cielo sereno o poco coperto; venti generalmente deboli dal 3° quadrante; temperatura [illegible] dovunque.

Stamane cielo alquanto nuvoloso al nord, sereno al sud; venti interno al centro quasi e in forzati; barometro a 762 mm. sulla valle Padana, a 765 mm. a Tunis, Roma, Lecce.

Mare generalmente calmo.

TEMPERATURE *osservate in Europa ed altrove, 10 maggio.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	+13.0	0.0	Madrid	+24.1	+10.8
Stockholm	+13.0	+ 3.0	Lisbona	+25.0	+14.0
Christiansund	+ 4.0	+ 2.0	Trieste	+19.0	+ 9.0
Copenaghen	+14.0	+ 5.0	Venezia	+17.0	+12.0
Valenza	+14.4	+10.8	Milano	+23.6	+15.4
Yarmouth	+10.0	+ 6.7	Torino	+ 1.0	+11.1
Breslavia	+ 22.6	+ 8.3	Moncalieri	+22.0	+10.2
Amburgo	+16.0	+ 4.0	Genova	+18.7	+16.2
Cassel	+19.0	+ 6.0	Firenze	+21.1	+ 9.5
Breslavia	+16.0	+ 5.0	Roma	+13.7	+ 8.2
Cracovia	+11.0	+ 3.0	Napoli	+17.4	+11.0
Hermannstadt	+21.0	+ 0.0	Cagliari	+23.0	+10.0
Vienna	+13.0	+ 9.0	Palermo	+21.0	+ 8.8
Berna	+19.8	+ 6.7	Monaco	+20.4	+12.2
Parigi	+26.0	+10.0	Costantinopoli	+15.0	+ 8.0
Bordeaux	+25.4	+13.3	Algeri	+25.0	+10.0
Lione	+25.1	+10.2	Tunis	+23.0	+10.0
Nizza	+17.0	+10.0	Biskra	+30.0	+15.0

P. F. Denza.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 12 maggio.

Altezza barometrica in mm. a 0 gradi di temperatura:
9 ant. 735.9 — 3 pom. 733.0 — 9 pom. 733.1
Temperatura centesima al Nord in gradi centesimali.
+15.2 — +19.8 — +15.9
Tensione del vapore in millimetri
10.5 — 11.3 — 11.5
Umidità relativa in centesimi
70 — 63 — 82
Vento: NE d. — NE d. — calma
Stato atmosferico
p. p. v. — coperto — coperto
Temperatura estrema nel giorno in gradi centesimali:
min. +12,4, mass. +20.6.
Altezza neve mm. 0.0 — Min. della notte dal 12 al 13 +8.8.

BORSE.

Vienna, 12		Berlino, 12	
Mobiliare	281 80	Mobiliare	165 —
Lombarde	106 20	Austriache	274 —
Banca Anglo-Austriaca	115 —	Lombarde	108 50
Austriache	289 40	Cambio su Londra	20 33
Banca Nazionale	878 —	Rendita Italiana	97 75
Napoleoni d'oro	10 04	Mediterranee	— —
Argentoia Austriaca	100 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	50 20	Rendita Turca	15 45
Lire italiane	20 —	Prestito Russo	101 80
Cambio sull'Olanda	168 85	Prestito orient. Russo	— —
Rendita Austriaca	85 40	Argent. per call.	200 80
Id.	15 20	Dopo Banca	445 50
Unionbank	71 10	Id.	372 50
Banca Austr. ung.	114 95	Id.	190 50

Telegrammi particolari.

Parigi, 12 maggio (sera).

		11	12
Farine 12 marche pel corr. (*)	Fs.	47 20	47 25
» per giugno	»	47 60	47 60
» per luglio-agosto	»	48 40	48 30
» per 4 mesi ultimi	»	49 10	49 10
Zucchero raffinato 88 disp. (**)	»	35 —	35 —
» raffinato sodo disp.	»	99 50	92 50
» bianco 3 disp.	»	38 70

Inchiostri inglesi

scorrevolissimi

da scrivere e da copiare

DI

H. C. Stephens

Premiato a 14 Esposizioni

con

Medaglia d'oro.

Depositari generali

Costa-Paissa-Oliveri

TORINO

Piazza S. Carlo, 8

via S. Tommaso e Barbaroux.

G 2

Incanto giudiziale.

Nei giorni 16, 19 20, 21, 22 e consecutivi del mese di maggio, dalle ore 9 1/2 del mattino e dalle 2 alle 5 pomeridiane, il sottoscritto **procederà all'incanto** pella vendita al miglior offerente ai prezzi contanti di ma cotica, biancheria, terno, argento, utensili inerenti ad officina, mobili di casa, vasi vinari, ecc. ecc., esistenti nel fallimento di **Barale Giuseppe,** nei locali di via Bertola, n. 38, *Torino.*

Torino, 11 maggio 1886.

C 1679 GIUSEPPE STRUA, curat.

Incanto mobili

per divisione d'eredità.

L'infrascritto notaio, nei giorni **14 e 15 corrente** e successivi, a richiesta degli eredi fu Barone De Guerres, procederà a **pubblico incanto** di tutti i mobili di cui è composta esistente nell'alloggio già dal medesimo abitato, sito in **via Santa Teresa, n. 12, piano 2°.**

C 1652 E. OLIVERI, *cd incaricato.*

Incanto mobili.

Venerdì, 14 corr., in **via Ospedale, 12,** si procederà alla vendita d'una quantità di **mobili** di uno alloggio. — *L'alloggio è d'affittare al prezzo.* 1677

Nei vasti magazzini di mobili del signor **Virano Giovanni,** corso del Re, n. 35, continua la **liquidazione** a tratti e ribassi di tutti i mobili di lusso e famiglia rimasti invenduti all'incanto forzato. 1643

Liquidazione di mobili con grande ribasso.

Corso Vittorio Eman., 28. — Mobilio per salotto a L. **70.** 1500

D'affittare via Artisti, n. 1

2 camere al 2° piano, **gas** e **acqua potabile.** C 1649

Da affittare

in via Gar baldi, 15, *piano 2°.*

Le case di **2 membri,** gas, acqua potabile, per **ufficio, magazzino, alloggio.** C 1680

D'affittare al presente

alloggio signorile di **13** membri, nella casa d'angolo tra via Garibaldi e via Pellicani, n. 2. — Visibile dalle ore 1 alle 5 pomerid.

Per trattativa rivolgersi al geometra GUINZIO, via Corte d'Appello, n. 2, *Torino.* 1624

D'affittare al presente

una **camera** ammobiliata al 1° piano. — Rivolgersi al portinaio della casa n. 24, *via Roma.* 1635

D'affittare al presente

vasto **locale,** botteghe, magazzini e tre cantine, ad uso trattoria o magazzino alimentario od anche per tipografia. — Via della Consolata, al 2 e 4, *Torino.* C 1451

D'affittarsi o vendersi

Villa ammobiliata nella più bella posizione della *Tremezina.* Consta di venti stanze abitabili, con ampio giardino, zampilli d'acqua perenne, ecc. — Per indicazioni: **Milano** *Albergo Falcone,* sig. FERD. FERRARIO **Como;** sig. DUVIO DOMINGO, piazza Volta; **Tremezzo** e **Cadenabbia,** presso i rispettivi **spacci di tabacco.** C 1622

Una casa da vendere, situata nel borgo di Settimo, borgata Borbetta, di 3 gran piani, campo e vigna. La casa è composta di 8 camere con rustico. — Per trattative dirig. in via della Orfane, 20, negozio Regina Margherita, dal Meschio, *Torino.* C 1692

A Bordighera affittasi **elegante villino** in riva al mare, circondato da **giardino,** per la stagione estiva, composto *cabina pei bagni, w.bilo e* stoviglieria.

Scrivere alle iniziali **H 1633 T,** *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *TORINO.*

Vische Canavese.

Da vendere CASA civile esente da servitù e posta in ottima posizione. — Per trattative rivolgersi *dal sig. geometra* **Gio. Battista Ambone.** C 1700

Trofarello. *D'affittare modicamente* o 6 camere con cucina, portone e giardinetto. — Rivolgersi alla venditrice di sali e tabacchi. C 1612

Venaria Reale

Da vendere piccola casa con giardino, abitato centrale. Rivolgersi alla **Vedova Poggio.** C 1644

A Torre Pellice

Negozio di *mercerie* da *rimettere,* condizioni buonissime, ottima ubicazione. — Dirigersi alla sig.ra C. V. GIUSTETTI, *Torre Pellice.* C 1701

Pavimenti

uso Marsiglia

della Società di perfezionamenti CHIRAGLIA e DUPRAT. Prezzi ridotti da L. 3 al mq. In più in opera finiti, tutto compreso. — Piccolo campione fuori Torino.

Via Po, 2, Torino. 1691

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA — FIRENZE — Capitale **L. 200 milioni** interamente versato.

(Esercizio della Rete Adriatica)

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, per deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione nell'adunanza del 29 aprile 1886, a norma dell'art. 35 degli Statuti sociali, *è convocato pel giorno* **15 luglio** *prossimo, a mezzodì,* in **Firenze,** nel **palazzo della Società** (già Ginori-Lisci), a via Pinti, n. 91, *l'Assemblea generale ordinaria* degli Azionisti.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
Bilancio consuntivo del secondo semestre 1885 e deliberazioni relative;
Nomina dei Consiglieri d'Amministrazione;
Nomina dei sindaci e dei Supplenti.

Il deposito delle Azioni, prescritto dall'art. 29 degli Statuti, potrà essere fatto dal 31 corrente al 5 giugno successivo:

a **FIRENZE** alla *Cassa centrale della Società* ed alla *Società Gen. di Credito Mobiliare;*
NAPOLI alla *Banca Nazionale nel Regno d'Italia.*
TORINO alla *Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.*
GENOVA alla *Cassa Generale* ed alla *Società Generale di Credito Mobiliare Ital.*
MILANO alla *Banca di Credito Italiano.*
LIVORNO alla *Banca Nazionale nel Regno d'Italia.*
ROMA alla *Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.*
ANCONA alla *Cassa della Direzione dell'esercizio.*
BOLOGNA *Id. id. id.*
PARIGI alla *Società Generale di Credito Industriale e Commerciale* ed alla *Banca di Sconto di Parigi.*
LONDRA presso i sigg. *Baring Brothers e Comp.*

Firenze, 3 maggio 1886.

LA DIREZIONE GENERALE.

Le modalità per l'esecuzione di detti depositi furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 7 corrente, N. 107 (Supplemento), e sono ostensibili presso le Casse suindicate. 1693

PILLOLE PARIGLINA

col **Joduro di Potassio.** — Depurano il sangue al massimo grado, e sono di convenienza specialmente per coloro che non possono digerire l'essenza di salsapariglia ed i decotti. — Flacone di 120 pillole, L. 5; mezzo, L. 3. — Trovasi preparato il **Joduro di Potassio** in tanti pezzi di un grammo cadauno. Flaconi saggellati di 100 pezzi a flaconi di 50. — Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi. — Presso il **GIORDANO,** farmacista, via Roma, 17, rimpetto all'*Albergo del Gran Cairo,* Torino. 1446

Pensione in famiglia distinta. Via Lagrange, 34, piano 3°. C 17

Magazzino di confezioni.

Una signorina della Svizzera francese cerca un posto di primo *ingl* alle presso un *grande laboratorio.* — Dirig. le offerte alla sig.na DOMENJOZ, farta a **Carrilet-Moudroux** (Svizzera). 1604

Chiacciaie trasportabili

del miglior sistema, di ogni grandezza e per ogni uso. Sorbettiere-Bagni, docce, ecc.; la più grandiosa scelta nel negozio casalinghi di **Carlo Sigismund,** 33, corso Vittorio Emanuele, *Milano,* Torino, via Santa Teresa, n. 25. *Cataloghi a richiesta.* 1006

Una signorina

bene educata, che parla l'italiano ed il francese, esperta nei lavori d'ago, cerca di collocarsi come **aia** presso qualche **distinta famiglia.** — Indirizzare offerte alla signora **Lessa,** Corso Vittorio Emanuele, n. 76. C 1713

Una giovane italiana che parla anche francese, con ottime referenze, buona pettinatrice e abile sarta, cerca un posto da cameriera presso famiglie signorile o in un *Hôtel.* — Per richiesta scrivere: Piazza Sodoni, N. 6, dalla pasticceria. 1670

Ricercasi abile *taglia trice sarta* per dirigere *sartoria* da donna. Ottima retribuzione mensile.

Scrivere alle iniziali **H** e **1623 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Utilità, divertimento per signore e signori, per *cellu* ed altri lavori in maglia buona condizione. — Via Nizza, n. 39, piano 2°. C 1605

Sacra di S. Michele

(VALLE di SUSA)

il 15 maggio, riapertura del Grande Albergo Ducosa.

C 1613

Hôtel Previtali

LONDRA

14, 15, 16, 17, 18, Arundell Street, Piccadilly Circus W.

Questo antico Albergo italiano, ben conosciuto dai viaggiatori, situato nel centro di Londra, **vicino ai teatri, ai musei, alle gallerie,** ecc., ecc., venne riaperto, ingrandito e messo a nuovo fino dal 1° aprile. Grandi salons di ricevimento, di lettura e per pranzare. Stanze da bagno e da toeletta. Oltre a 50 camere ammobiliate, con tutto il conforto e lo eleganze dei tempi moderni.

Cucina di primo ordine, vini scelti nazionali ed esteri, interpreti e *commissionnaires* addetti all'Albergo.

Servizio pronto a prezzi moderati.

F.lli MENTASTI, *proprietari.*

BAGNI di MARE

a Pegli Molteda vendesi bella villeggiatura e affittansi appartamenti mobiliati.

Dirig. alla sig.na ITOLITO GAVOTTI, **Pegli Molteda.** C 1515

Villa da vendere

a buone condizioni

sui colli di *Castiglione Torinese,* composta di **12 camere,** con **mobili, fabbricato rustico, giardino, vigneti, prati** e boschi di superficie ett. 4, are 10 circa (giorn. 27).

Rivolgersi al sig. APPENDINI, corso Vittorio Emanuele, 16, **dessino.** C 1638

Villa da vendere

sul pendio di **San Raffaele Gassino,** (a 20 minuti di distanza da quest'ultimo Comune), composta di casa civile ben mobiliata, di ampia fabbricato rustico, di due giardini, e di vigne, campi, prati e boschi, di circa ettari 3,6 pari a giornate 23.

Rivolgersi per le trattative all'avvocato LUDOVICO VAUDETTI, in **Torino,** via Bellezia, numero 35. C 1650

Grandiosa villa da vendere a 18 km da Torino, comodità di tramvia, postazione ridente, giardino, frutteto, vigna. Volendolo si può unire una cascina a condizioni assai buone con prati, vigna e boschi. — Dirigersi al not. VOENA, via Garibaldi, n. 47. C 1504

Casa da vendere L. 120 m., impiego 3 p. 0/0. Trattasi direttamente col proprietario. — Scrivere al N. 19 D 1642 *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Da vendere tre scaffali di 10 ½ diretti cadauno, ad uso drogheria. — Rivolgersi dal portinaio, via Garibaldi, n. 10, *Torino.* C 1603

Lago Maggiore

VILLA da vendere a MERINA

La VILLA comprende **casa civile,** con ampio giardino e **casina rustica** *(chalet)* con vigna, orto e frutteto.

È situata sull'amena collina di Merina, a dieci minuti dal paese e dalla fermata dei piroscafi del Lago, a mezz'ora dalla stazione ferroviaria di Arona. Posizione magnifica, clima salubre.

La casa civile si compone di venti camere, cucina, vasti terreni e locali per bagno e di servizio.

La casina rustica ha quattro ambienti, due inferiori adatti per scuderia e rimessa, e due superiori per uso di abitazione.

Rivolgersi, per più ampie informazioni e per visitare la Villa, al sig. **Cesare Massara,** *corso Porta Milano,* 15, *NOVARA, od al signor* **Santini Antonino,** *via Palermo, N. 9, ROMA.* 1348

Vino uvaggio buona qualità

L. 24 il 1/2 ettolitro.

SCAVINO, via Principe Amedeo, 20 *TORINO.* C 1609

TRANSPARENT CRYSTAL SOAP

Sapone trasparente cristallino

Invenzione e Specialità di

Wm. RIEGER

Parigi — Francoforte a. M. — Londra

Fornitore delle Case Reali di Spagna.

Riconosciuto da tutti il migliore, è perfettamente puro, stimolante all'igiene della pelle, d'una schiuma abbondante, e la sua durata effetto incredibile. Sopra ogni pezzo è impresso il nome Rieger, tenere a questo pella contraffazioni.

Vendibile nelle principali Profumerie o Farmacie.

14

BRONCHITI.

Nelle tossi e catarro, nel raffreddore, bronchiti acute, lente o croniche, nell'asma, rauca, mali di gola e petto, trovi nelle pillole di **Catramina** del dott. Perigord di New-York il migliore rimedio. Le raccomandano anche i Dott. cav. C. Pini, consul. per *mali di pelle.*

Da Roma, 7 agosto 1883.

Una grossa scatola L. 2.50, più 50 cent. se per posta. 4 scatole L. 9.50 franche anche dal proprietari **Bertoli e C.,** farmacisti **Milano,** via Monforte, 6.

Depositi in Torino, farmacie del Regno. — In **Torino,** da *Torlo, Turisco, Giordano e S. Prato; Ivrea, Pasquini.* 48

Laboratorio da legatore da **Libri.** — 8, via Urbano Rattazzi, 8 365

Nel gran salone (foyer) del Teatro Scribe

Via della Zecca, TORINO

Esposizione

d'Arte antica e moderna

aperta tutti i giorni dal mese di maggio a dicembre dalle ore 9 alle 5 pomeridiane.

Ingresso libero.

G. B. ALLOATI, *per pfar.,* Direttore. 1592

Alloggio d'angolo

da rimettere pel 1° ottobre p. v., di 8 membri e 3 sappaiki, al 2° piano, *via Maria Vittoria,* n. 2. — Dirigersi dal portinaio. C 1610

Da rimettere per trasloco avviato **albergo** in **Torino** a buone condizioni. Dal parlo ODASSO, via Garibaldi, 14. C 1590

Drogheria in buona posizione da *rimettere* al presente, con poco ribasso. — Rivolg. al sig. BENOCHI, via Roma, 60, *Torino.* C 1601

MALATTIE DEL PETTO

SCIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE

Del D^r CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'emaciato corpo di un lucullo benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello deposto), la segnatura del D^r CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C^o, Milano. Bisinburghi, Roma. Kermol, Napoli. Roberts e C^o, Firenze. 63

TUTTE LE MACCHINE PER

MOLINI

DA GRANO

IMPIANTI COMPLETI DI MOLINI

con qualunque sistema di CILINDRI, DISINCREMATORI O MACCHINE Prodotti a Resa garantita

Perfezione di lavoro

pari a quella delle più rinomate Case estere

AMPLIAMENTI E TRASFORMAZIONI DI MOLINI

STABILIMENTO MECCANICO TUTTO SPECIALE

della

DITTA GIUSEPPE BESANA

MILANO

GRANDIOSO DEPOSITO di Macchine e d'ogni Accessorio PER MOLINI

Studio Tecnico: Via Torino, 51

ESATTI, SCOCETTI E PREVENTIVI DETTAGLIATI GRATIS. 20

INIEZIONE.

Grimault & C^ie

MATICO

8, Rue Vivienne, PARIGI

Vedi principali Farmacie del Regno.

Pianoforti ed Organi.

Vendita, noli, cambi. Prezzi modici. Via S. Dalmazzo, 9, Torino. 650

L. 20 al giorno potrebbe guadagnarle chiunque, vendendo un articolo nuovo ed indispensabile ogni casa. — Scrivere a **Giovanni André, Genova.** C 1451

L. Caprile

continua la **fabbrica** di **pesi, pompe e macchine a gassose** della Ditta *Deker e C.,* via **Buniva, n. 6.** 513

Instituto Rota. Cinti e chiari adatti a contenere qualsiasi cosa rinchiudibile. — Piazza Carlo Felice, n. 7, e via Lagrange, n. 40, *Torino.* Catalogo gratis. 10

PIANOFORTI nazionali ed esteri, piani a rimodo (corde ecc.): vendita, affitto, accordo, riparazioni, cambi. 1557 Presso **F.lli SITALIA** via Carlo d'Appiano 13, **Torino.**

Tappezzerie in Carta Estere e Nazionali

UNICO DEPOSITO

della **MANIFATTURA MECCANICA SUBALPINA**

Piazza Carlo Felice, N. 7, Angolo Piazza Lagrange

Torino

Grande e variato assortimento a prezzi di Fabbrica

Controcammini, Trasparenti in Tela, Finti Legni e Marmi

TAPPEZZERIE DA CENT. 30 A L. 12 IL ROTOLO 123

Contro Vaglia Postale di **Lire** 5 50 *si spediscono in pacco postale* **Rotoli 12 e 4 di Bordo.**

BAGNI DI MARE IN ALASSIO

Spiaggia eccezionale. C 1627

Appartamenti da affittare. — Dirigersi a E. UGO, Agente.

Banque de Dépôts de Bâle.

N. 5 — Aeschenvorstadt — N. 5.

Contre remboursement de titres suivants et coupons aux taux suivants:

a) avances pour 3 à 6 mois à 4 0/0 l'an **franco;**

b) crédits en compte-courant, conditions modérées.

Bâle, le 31 mars 1886.

1315 **La Direction.**

Macchine per la fabbricazione di **Laterizi**

Premiate con medaglia d'argento Torino 1884.

Fresse a mano od a forza motrice per tegole. **Macchine** con maneggio a mano od a cavallo per **mattoni** semplici, tubi, ecc. **Macchine diverse** per fabbricazione di piastrelle e mattonelle. **Dosatori** d'argilla.

Macchine per la fabbricazione di mattoni pieni e vuoti

Schlaepfer e C^o succ. **Rochette**

Costruttori **Torino** *Meccanici.* 74

I MIGLIORI SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIÙ CONVENIENTI

come quelli del farmacista

MAXPANTA *in Praga (Boemia)*

Altstädter Ring, N. 81.

Sapone iodio	L. 4 50	**Sapone al Sale**	L. 1 —
Sapone mercuriale	» 2 50	**Sapone fenicato**	» 1 —
Sapone contro la gotta	» 2 —	**Sapone d'erbe**	» 1 —
Sapone di catrame	» 1 —	**Sapone solforoso**	» 1 —
Sapone id. alla glic.	» 1 —	**Sapone alla vaselina**	» 0 80
Sapone Benzoico	» 1 —	**Sapone al tuorlo d'uovo**	» 0 80

Sapone contro la gotta L. 2.

Vendita esclusiva per tutta l'Italia: **A. MANZONI e C^o,** *Milano,* via della Sala, 16; *Roma,* via di Pietra, 91; *Napoli,* Palazzo Municipale. In **Torino:** presso *Turisco, Prato, Turia, Boggio, Foglino e C., Pasquini, Ivrea.* 1291

CANCELLATE IN LEGNO E FILO FERRO

intrecciate con macchine privilegiate

PER LA CHIUSURA

dei Parchi, Giardini, Stazioni, Tramways, ecc.

Medaglia d'argento

Esposizione Nazionale di Torino 1884.

CARBOLINEUM AVENARIUS

alle impregnante, antisettico ed ibrifugo, per la conservazione del legname.

A. PICTET, negozio via Barra, 35 **Torino.**

Si spediscono gratis disegni e prezzi. 1542

La più antica ed accreditata fabbrica

di

Materiali in cemento

la prima fondata in Italia e più volte premiata.

Ultimi Attestati per lavori eseguiti da circa 15 anni.

Tavolette in **cemento** solidissimo, a svariati disegni, da L. 2 50 a L. 5 50 al metro quadrato.

Tubi di cemento diametro metri 0,04 a L. 1 25 al metro lin.

—	—	»	0,12	»	2 25 —
—	—	»	0,16	»	3 — —
—	—	»	0,19	»	3 50 —
—	—	»	0,22	»	4 — —
—	—	»	0,25	»	4 75 —

Apparecchio completo per casi incodori. Sistema *Rogier e Motte* di Parigi, a L. 25.

Rappresentanza e deposito del Cemento della premiata fabbrica **GIUS. CERRANO e C^o, Casale Monferrato,** a prezzi di fabbrica.

Natale Lange 32

TORINO — Via Jurava, N. 16 — TORINO.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO ARTISTICO

LUCE ARTE

TORINO — Via Po, 25, piano 1° — TORINO.

Specialità per ingrandimenti colorati ad acquarello, ad olio; miniature, ecc. Riproduzioni di quadri, d'oggetti d'arte, d'industria e vedute.

Oltre ai lavori consueti lo Stabilimento si propone una speciale cura per le riproduzioni, ed i signori Artisti saranno sicuri d'ottimi lavori e relativamente a prezzi moderati. 1121

Banca di Credito Svizzera Tedesca

SAN GALLO (Svizzera).

Anticipazioni sopra titoli — Lettere di credito

Conti chèques — Divise estere, ecc. 1490

Chi abbisogna di PARAFULMINI

secondo i più recenti sistemi, ed a prezzi ridotti in non temere concorrenza, si rivolga alla rinomata Fabbrica di OROLOGI pubblici e Meccanica di precisione della Ditta P. GRANAGLIA e C., a San Pietro in Vincoli, **Torino** 1508

Società Anonima Immobiliare Torinese

Capitale **L. 3,000,000** interamente versato.

Sede sociale **Galleria Subalpina,** *piano primo.*

TERRENI DA VENDERE in **Borgo Dora,** in **Borgo Vanchiglia** e nell'**antica Piazza d'Armi.**

Mite ai pagamenti — Facilitazioni ai costruttori — Contratti per estratto. 1571

Pirelli e C.

Unica *Fabbrica italiana* di qualunque oggetto di *Gomma elastica e Guttaperca.*

Filiale Subalpina — TORINO — Via Roma, n. 4.

Tubi per Travaso Vini.

Tubi per pompe, per sparso inodoro, per gas, ecc., ecc. — **Valvole — Cinghie — Feltri — Guarnizioni** per vapore in rotoli commerciali — **Lenzuola** impermeabili per Ospedali — **Sopratutti e vestiti** impermeabili su misura — **Elastici — Cuscini — Articoli** per igiene e chirurgia — **Stoffe** impermeabili a mano.

Prezzi di fabbrica ridottissimi.

1003 DIRETTORE A. AYMONINO.

PRESSO lo Studio Legale diretto dall'avv. notaio **Luigi Albasio** via Barbaroux, n. 2:

Da rimettere Fabbrica di pompe con fonderia e forneria in metallo, posta in Torino, buona avviata, con ribasso della mano;

Da vendere piccola VILLA nella vicinanza di Settimo, composta di tabaccaio civile con 8 camere mobiliate, due cantine, pozzo d'acqua viva e due giornate tra vigna, orto e bosco, tutto cinto da muro, a un prezzo discretissimo;

Da vendere altra piccola VILLA, distante mezz'ora da S. Mauro, con 12 giornate tra vigne, campi, prati e bosco, con piccolo fabbricato di 6 camere, stalla, fienile, ecc., ad un prezzo mitissimo;

Da vendere o permutare vari altri stabili a condizioni vantaggiosissime, case, ville campagne, tenimenti nel circondario di Torino e limitrofi — **Terreni** fabbricabili in varie località;

Capitali a mutuo mediante garanzie ipotecarie. 1305

Da vendere cavalli

caduti nel ***fallimento*** del ***Panificio*** della ***Ceronda,*** nel ***corso Regina Margherita, n. 161,*** visibili **tutti i giorni** dalle ore **8** alle **12** e dalle **2** alle **6** pomeridiane, ed a tutto ***lunedì prossimo, 17 corrente.*** C 1510

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Marsala in bottiglie e botticelle. Sherry, Barbera, THE, MIELE VERGINE. — **CARBOLINA,** preservativo inodoro contro il tarlo delle lenzuola, polvere, pulce, ecc. — Deposito CHIAPALE G. MOR. e Figli, Torino. 80

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL D^R DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA.

Riconosciuto dalle prime autorità mediche senza indubbiamente il più puro, senza il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE di PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, LENTO SVILUPPO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.

AVVERTIMENTO IMPORTANTE.—Onde evitare le numerose contraffazioni, conviene esigere chiaramente la dicitura sopra portante di DETTE Ditte, e trovasi impresso la firma Dr. DE JONGH & ANSAR, HARFORD & Co.

Sali Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co., 240, High Holborn, Londra.

Deposito in **Torino** presso GANDOLFI, REVILACQUA, OTTINO e COMP., via Regina, N. 15 bis. 77

Non più Medicine nè Spese.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute DU BARRY, di Londra, detta

Revalenta Arabica.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, colera, bacilli, vermi, microbi, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, rospo d'orecchi, seddità, pituita, nausee, vomiti dopo il pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, ardori, crampi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melanconia, depressione, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro convulsioni, nevralgia, mali i vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervea, 30 anni di invariabile successo.

Rimborso di L. 100,000 ove comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicolò di Russia; di S. S. il Papa Pio IX; del dott. Bertini, di Torino; della marchesa Castelnuovi; del notaio G. Scalmo, segretario comunale di La Loggia, di molti medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bedmar, ecc.

Cura N. 57,314. — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1882.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica,* non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori. Sol. PIETRO PORCHEDDU

presso l'avv. Stefano Usai, sindaco di Sassari.

Cura N. 78,910. — Passomprone (Marche), 1° aprile 1872. — Una donna di nostra famiglia, Agata Tarosi, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi inderno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta,* sparì ogni malore, riacquistò l'appetito, così la forza perduta.

GIUSEPPE ROSSI.

Cura N. 40,962. — Maria Joly, di 20 anni, di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 40,260. — Sig. Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e cecità di 25 anni.

Cura N. 40,522. — Il signor Baldwin, da ritenutezza, completa perdita della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 85,194. — Pruneto, 26 ottobre 1883. — Lo posso assicurare che da due anni, mercè questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è ringiovanito come a 30 anni. Io mi sento, insomma, ringiovanito, e predico, ovunque, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, Baccell. in Teol. ed Arcipret. di Prunetta.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento, sofferendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, orrori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 502, via S. Isaia.

Costare volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. Anche pei bambini è il miglior nutrimento.

Prezzo della Revalenta Arabica:

Il recipiente 1/2 di kg. L. 2.50; 1/2 kg. L. 4.50; 1 kg. L. 8; 2 1/2 kg. L. 20; 5 kg. L. 40. — Deposito generale per l'Italia presso i signori Paganini e Villani a **Milano; Torino, Costa, Paissa Oliveri, G. Aclaine,** piazza S. Carlo, **Raffaele e C., Dr. Bernocchi e figlio, Ottino e C.,** ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri. 838

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.